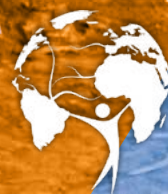


A piccoli passi verso la pace

BILANCIO
SOCIALE
DELL'AMU PER
L'ANNO 2023



AMU
AZIONE PER UN MONDO UNITO



A piccoli passi verso la pace

Preparare il Bilancio sociale è ogni anno un'occasione per fermarsi un momento e rivedere cosa è stato fatto, cosa si sarebbe potuto fare, come il mondo nel quale viviamo è cambiato e quali sfide ci attendono. Tuttavia, è soprattutto un'occasione per rinnovare la speranza che l'impegno umile e nascosto di tante persone e comunità possa contribuire alla fraternità ed alla pace sempre più minacciate in questi ultimi anni. Così è con senso di gratitudine rivolto ai tanti sostenitori ed amici dell'AMU, ai collaboratori nostri e quelli delle associazioni nostre controparti, ai rappresentanti delle istituzioni ed enti che ci sostengono, ai giovani ed agli educatori dei programmi formativi che, a nome del Consiglio di Amministrazione, offriamo queste pagine alla vostra lettura.

Troverete immagini e storie dei protagonisti dei progetti e delle azioni sostenute dall'AMU, che danno vita e colore a numeri e statistiche che rappresentano e quantificano il lavoro svolto ed i risultati raggiunti, le risorse messe in campo e la molteplicità degli attori coinvolti. L'avanzo di bilancio ottenuto dall'esercizio 2023 è certamente un segno incoraggiante e per certi versi inatteso per il suo importo, per molti di noi conferma che il "Socio nascosto", come dicono i nostri amici imprenditori dell'Economia di Comunione, interviene e sorprende con la sua provvidenza.

Dall'altra parte non possiamo ignorare che vi è stata una crescita significativa di donazioni per le azioni di emergenza, mentre per i progetti di sviluppo e cooperazione non sempre è stato possibile reperire le risorse sufficienti; è comprensibile che in un contesto di gravi crisi umanitarie la generosità vada prioritariamente indirizzata a queste. Constatiamo anche che in generale i donatori dell'AMU proseguono con fedeltà il loro impegno per queste emergenze, anche quando non se ne parla più nei notiziari o grandi canali comunicativi, e di questo siamo davvero grati perché ci permette di restare accanto a popoli come quello siriano che da 12 anni soffrono enormemente, e della loro situazione quasi non se ne parla più. Da parte nostra, ci impegniamo sempre di più affinché anche le altre azioni di sviluppo possano ricevere le risorse necessarie e così generare resilienza e rafforzare le capacità delle comunità interessate, incidendo positivamente e permanentemente sulla qualità della loro vita.

Infine, sentiamo che il nostro impegno per la Pace deve essere forte, contagioso, sincero, dialogante, collaborativo e fedele all'ispirazione che ci dà il nome: "Mondo Unito". Rinnoviamo questo impegno, e lo condividiamo con tutti voi e con la moltitudine di persone che sinceramente operano per la Pace e per il bene delle generazioni future.

Buona lettura e grazie per il vostro sostegno.



Indice

1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	» 06
2	Informazioni generali sull'AMU	» 09
	Profilo generale	» 09
	Visione, missione, valori	» 10
	Attività	» 11
	Alcune tappe salienti della storia dell'AMU	» 14
	Collegamenti e partenariati	» 16
	Contesto di riferimento	» 17
	Obiettivi e indirizzi strategici	» 19
3	Struttura, governo e amministrazione	» 21
	Composizione base sociale	» 21
	Governo e Organo di Controllo	» 21
	Organigramma	» 24
	Portatori d'interesse dell'AMU	» 25
4	Persone che operano per l'AMU	» 27
	Dipendenti	» 27
	Volontari	» 28
	Lavoro agile	» 29
	Formazione e valorizzazione del personale	» 29
	Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo	» 29
5	Obiettivi e attività	» 31
	Contesto dell'azione dell'AMU	» 31
	Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi	» 34
	Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari	» 36
	RestarT: Ripartire per Restare	» 38
	Programmi "Semi di Speranza"	» 40
	R.I.S.E. [Response in Syria Emergency]	» 42
	Ucraina - Guerra e accoglienza	» 44
	Altre emergenze e microazioni	» 45
	Progetti e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale	» 48
	Progetto Living Peace International	» 49
	Progetto AFRESH - Africa ed Europa Stesso Orizzonte	» 50
6	Situazione economico/finanziaria	» 53
	Analisi complessiva	» 53
	La raccolta fondi dell'AMU	» 54
	Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione	» 57
	Le nostre collaborazioni	» 59
	Eventuali criticità	» 59
7	Altre informazioni	» 61
8	Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	» 62

1

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Il **Bilancio sociale 2023 dell'AMU – Azione per un Mondo Unito ETS**

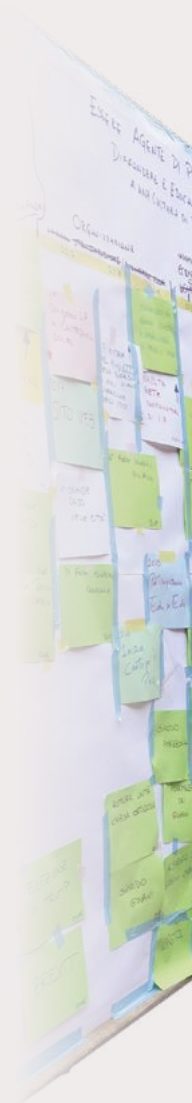
è rivolto a tutti i portatori di interesse, attuali e potenziali e illustra i principali interventi e progetti realizzati.

Il documento è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del Terzo Settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di pubblicare il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°186 del 09/08/2019).

Il Bilancio sociale, giunto in questa forma alla sua quarta edizione, è conforme alle previsioni (principi di redazione, struttura e contenuti) di tali linee guida; in allegato l'attestazione di conformità rilasciata dall'Organo di Controllo. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Nello specifico, il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- » **rilevanza**, inserendo le informazioni necessarie per la comprensione dell'andamento dell'AMU e delle sue attività;
- » **completezza**, sono stati individuati i portatori d'interesse e inserite tutte le informazioni ritenute utili per poter valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- » **trasparenza**, con la pubblicazione dei dati riguardanti le attività dell'AMU così come raccolti dai diversi settori dell'associazione e mettendo in luce il procedimento seguito;
- » **neutralità**, presentando le informazioni sulla gestione, sia positive che negative, senza distorsioni legate a un interesse particolare;
- » **competenza di periodo**, le attività e i risultati rendicontati sono quelli dell'anno 2023;
- » **comparabilità**, illustrando ogni volta che sia stato possibile i cambiamenti avvenuti rispetto all'anno precedente;
- » **chiarezza**, organizzando le informazioni in maniera schematica e con l'ausilio di supporti grafici per facilitarne la lettura e la comprensione;
- » **veridicità e verificabilità**, facendo riferimento dove necessario alle fonti di dati utilizzate;
- » **attendibilità**, fornendo i dati in maniera oggettiva senza sovrastime o sottostime;
- » **autonomia delle terze parti**, nella redazione dei dati e delle valutazioni.



Rispetto al Bilancio sociale 2022 non ci sono cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione da segnalare.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i settori interni della nostra Organizzazione, con la diretta supervisione della Direzione, del Consiglio d'Amministrazione e dell'Ufficio Comunicazione, con l'intento di riportare il quadro complessivo e specifico delle attività.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato il giorno 18/05/2024 dall'Assemblea dei soci e successivamente reso disponibile sul sito web dell'AMU nella sezione "Documenti". La persona di riferimento per osservazioni e richieste di informazioni è **Anna Marenchino [Direttore dell'AMU]** info@amu-it.eu.





Informazioni generali sull'AMU

AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS

Profilo generale

Azione per un Mondo Unito ETS, in sigla AMU, nasce nel 1986 per costruire un mondo più unito, attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale in diverse parti del mondo, in particolare in contesti con maggiore vulnerabilità.

L'AMU è un'Organizzazione di cooperazione internazionale riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con D.M. n° 1987/128/2904/6D del 20/02/1987. L'idoneità è stata confermata con D.M. n° 1988/128/004187/2D del 14/09/1988 e ampliata e riconfermata con DM 2004/337/002902/3 del 05/08/2004.

L'AMU è inoltre accreditata al MIUR dal 2002 per la formazione del personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità. L'accREDITAMENTO è stato rinnovato nel 2016 con il D.M. n° 170.

CODICE FISCALE
97043050588

PARTITA IVA
07751011003

**FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE
AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE**
Associazione riconosciuta
Altro Ente del Terzo Settore

SEDE LEGALE
Via Piave 15, 00046
Grottaferrata (RM)

ALTRE SEDI REGISTRATE
Calabria Via Discesa Pietro Clausi, 12
87054 Rogliano (CS)

Emilia Romagna Via Frassinago, 51
40123 Bologna

Veneto Via Grave di Papadopoli, 35
31100 Treviso

Friuli Venezia-Giulia Via Italo
Svevo, 34 - 34145 Trieste

A seguito dell'entrata in vigore dell'ultima legge sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (legge n° 125 del 11/08/2014), l'AMU si è iscritta al Registro delle Organizzazioni della Società Civile presso l'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo D.M. n° 2016/337/000125/3, Protocollo n° 2884 del 06/04/2016, confermando le precedenti idoneità.

L'AMU è inoltre iscritta presso l'anagrafe ONLUS dell'Agenzia delle Entrate (ex legge 49/1987), Protocollo n° 0024998 del 08/04/2015.

AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS è iscritta nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (rep.n. 101702) ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Aree territoriali di operatività nel 2023



EUROPA

Italia;
Ucraina

AFRICA

Burundi; Repubblica
Democratica del Congo;
Sierra Leone

MEDIO ORIENTE

Egitto; Siria
Turchia

ASIA

Pakistan

Visione, Missione, Valori

Visione

Impegnarsi per arrivare al Mondo Unito è un'utopia? È la domanda che i fondatori dell'AMU si sono posti ben oltre trent'anni fa, in un mondo del tutto diverso da quello nel quale viviamo oggi. Ora come allora, il sogno dell'unità è inteso come l'obiettivo a cui tendere per superare le ingiustizie e gli squilibri che affliggono popoli e nazioni diverse tra loro – come pure classi o strati sociali all'interno delle medesime – generando marginalità ed esclusione.

Quelle che Papa Francesco chiama le periferie.

Da ciò l'ideale della fraternità universale che si fa esperienza per abbracciare ogni essere umano e farci riscoprire membri dell'unica grande famiglia umana, al di là di tutte le appartenenze, convinzioni, status.

Missione

Vediamo ogni persona come custode di specifiche potenzialità e talenti, e nello stesso tempo come portatrice di bisogni da soddisfare per poter essere pienamente realizzata e contribuire così allo sviluppo umano e sociale della propria comunità.

Per noi lo sviluppo umano è un percorso di crescita integrale, che si compie quando tutte le dimensioni della persona trovano realizzazione: quella fisica, psicologica, sociale e spirituale. La dimensione del dono reciproco è la chiave di questo processo di sviluppo, nel quale ognuno possa ricevere ciò di cui ha bisogno e allo stesso tempo donare a sua volta ciò di cui dispone: non benefattori e beneficiari, ma tante sorelle e fratelli inseriti in questo “circuito di fraternità universale”. Crediamo, in sintesi, in uno sviluppo di comunione fra le persone e i popoli.

Valori

Insieme alle comunità protagoniste del proprio sviluppo.

- » **la dignità e la centralità della persona**, quale protagonista della propria storia individuale e comunitaria. Ogni persona ha diritto a un livello di vita dignitoso, fondato su un’equa distribuzione delle risorse della Terra, sull’eliminazione della miseria, sulla giustizia sociale e sulla creazione e distribuzione della ricchezza che stimoli le capacità e metta a frutto i talenti di ciascuno;
- » **la reciprocità**, ovvero la scelta libera e convinta di chi, dopo aver ricevuto il sostegno delle nostre azioni, si impegna secondo le proprie possibilità con beni, tempo, aiuto materiale o immateriale, a favore di altre persone in stato di vulnerabilità;
- » **la comunione**, alla base dell’Economia civile e solidale, in particolare dell’Economia di Comunione e dei suoi specifici contributi nel campo del pensiero e dell’azione;
- » **il Bene Comune**, la sua difesa e promozione, affinché tutti si sentano pienamente cittadini e siano sostenuti e formati nell’assunzione di responsabilità in merito al governo della cosa pubblica. Particolarmente riguardo alla diffusione della cultura della cooperazione e della solidarietà, e alla convivenza pacifica a tutti i livelli;
- » **i diritti delle generazioni future e la cura della Casa comune**, ovvero cura del creato attraverso azioni di ecosostenibilità, senza dimenticare l’attenzione verso chi verrà dopo di noi, estendendo il rapporto di reciprocità anche tra le generazioni;
- » **lo spirito di collaborazione** con ogni altra realtà della società civile nazionale e internazionale senza alcuna distinzione di fede religiosa, di orientamento politico o culturale, di appartenenza etnica o nazionalità, finalizzata a rimuovere le cause e gli effetti dell’emarginazione e dello sfruttamento dei popoli.

Attività

L’AMU definisce il lavoro nei progetti di cooperazione come **accompagnamento alle comunità per liberare il potenziale che permetta uno sviluppo autonomo, integrale e duraturo**.

Con il suo impegno, l’AMU vuole sostenere e rafforzare le persone in quell’innata capacità di creare le opportunità per realizzarsi autonomamente e liberamente.

In ambito statutario l’AMU è chiamata in via esclusiva o principale, a svolgere le seguenti attività di interesse generale (riferimento all’art. 5 del D.lgs. n° 117/2017 e successive modifiche) in forma di azione volontaria, o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

» **cooperazione internazionale allo sviluppo**

(lettera "n", art. 5 del D.lgs. n. 117/2017) che nel 2023 ha riguardato i progetti di accesso all'acqua potabile in Burundi con la costruzione di latrine ecologiche e i progetti di creazione e formazione di gruppi di risparmio e di microcredito e avvio di attività generatrici di reddito in Burundi, in Siria e in Repubblica Democratica del Congo. In Sierra Leone si è provveduto alla costruzione di una nuova scuola e latrine ecologiche. Numerosi gli interventi di assistenza con la fornitura di beni di prima necessità, supporto economico alle famiglie, assistenza medica e supporto alle spese abitative come in Siria, in Ucraina, in Pakistan. Sempre nell'ambito delle emergenze si è provveduto alla ricostruzione o ristrutturazione di case, o luoghi di lavoro, acquisto di arredamento o supporto per la ripresa di attività lavorative, come in Emilia-Romagna, in Turchia, in Siria;

» **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**

(lettera "w", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) perseguita nel 2023 attraverso i progetti per tutelare il diritto all'acqua potabile in Burundi, quelli per il diritto all'accesso al credito e a un lavoro dignitoso in Burundi, Siria, RDC. In Siria, Pakistan e Ucraina sono proseguiti i progetti per assicurare il diritto alla salute; in Siria e in Sierra Leone si è tutelato il diritto all'istruzione e in Italia e in Siria sono stati realizzati interventi per tutelare il diritto all'abitazione;

» **accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti**

(lettera "r", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) nell'ambito della più grande emergenza Ucraina sono state realizzate attività di accoglienza di profughi dalla guerra, con attività di inserimento socio-lavorativo;

» **promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata**

(lettera "v", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) attraverso le attività di educazione alla pace e alla cittadinanza globale realizzate con il progetto Living Peace International e nel progetto "Io, Ambasciatore di pace" in Egitto;

» **educazione, istruzione e formazione professionale**

(lettera "d", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) nei progetti del Programma "Semi di speranza" in Siria e nel progetto "Una scuola per tutti" in Sierra Leone.

» **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi**

(lettera "e", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) portati avanti con la costruzione di latrine ecologiche in Burundi e Sierra Leone.

Le altre attività di interesse generale individuate dallo Statuto che non sono state l'oggetto specifico o principale delle attività e dei progetti dell'anno 2023 sono:

- » beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge del 19 agosto 2016 n° 166 e successive modifiche, od erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (lettera "u", art. 5 del D.lgs. n° 117/2017).

Nell'ambito delle attività descritte le principali azioni sono riconducibili a:

- » sostegno all'avvio e gestione di attività produttive per la creazione di opportunità di lavoro;
- » garanzia e ampliamento del diritto all'istruzione di base; assistenza sociosanitaria;
- » accesso all'acqua potabile e lotta alla malnutrizione;
- » accoglienza e inclusione di profughi e migranti sia nelle città di arrivo come pure nelle loro comunità di origine o di rientro;
- » aiuti umanitari e post-emergenza;
- » attività di promozione e salvaguardia dell'ambiente naturale;
- » educazione alla pace e alla cittadinanza attiva globale, per la diffusione di nuovi stili di vita;
- » sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla cooperazione, allo sviluppo ed alla cultura del dialogo e della fraternità fra i popoli, anche attraverso attività editoriali svolte direttamente od indirettamente.

Nel corso del 2023 non ci sono state attività secondarie o strumentali rispetto a quelle descritte qui e nella Sezione 5 di questo Bilancio sociale.





Alcune tappe salienti della storia dell'AMU

Ripercorrere gli oltre 30 anni di vita associativa dell'AMU non è semplice. Tracciare un filo del tempo che tiene insieme periodi con caratteristiche proprie, anche se non determinabili, con date ed eventi precisi ed esclusivi. In questi anni l'impegno e la tenacia dei fondatori sono stati trasmessi alle nuove generazioni e hanno coinvolto sempre più persone tra operatori e beneficiari dei progetti.

- »
- 1986** | Fondazione.
 - 1987** | Avvio dello studio di fattibilità per il **progetto Magnificat** nel **Nord-Est del Brasile**.
 - 1987** | L'AMU ottiene il riconoscimento di **idoneità da parte del Ministero degli Esteri (MAE)**.
 - 1988** | Il **progetto Magnificat** nel **Nord-Est del Brasile** ottiene il cofinanziamento da parte del MAE, poi rinnovato altre tre volte.
 - 1988** | A Tucuman, in **Argentina**, viene avviato il progetto per la **Scuola Aurora** per il riscatto della cultura indigena che diventerà il primo ente di formazione tecnica in artigianato riconosciuto dal governo argentino.
 - 1989** | Nasce il progetto per una scuola di formazione professionale per falegnami a Manila, nelle **Filippine**.
 - 1990** | Viene creato un centro di formazione professionale a Man, in **Costa d'Avorio**.
 - Dal 1995 al 2010** | Si moltiplicano le micro-azioni sostenute, specialmente in **Africa** e **America Latina**.

- 2002** | Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha accreditato l'AMU come ente di formazione per il personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità, accreditamento riconfermato nel 2016 con D.M. n° 170.
- 2004** | A seguito del drammatico maremoto del 26 dicembre nel Sud-Est Asiatico, l'AMU è stata coinvolta nel processo di assistenza e ricostituzione del tessuto sociale ed economico per rendere nuovamente autosufficienti le popolazioni costiere sopravvissute all'evento.
- Dal 2009** | L'AMU è impegnata in Burundi, assieme all'Associazione CASOBU, nel campo del microcredito comunitario. In Burundi, prosegue anche l'impegno per l'accesso all'acqua potabile con i progetti Acqua fonte di vita e di sviluppo in diverse province del Paese.
- 2011** | L'AMU ha partecipato ad alcuni progetti di innovazione tecnologica con l'Agenzia Spaziale Europea per l'accesso alla connettività satellitare in aree remote e del tutto sprovviste di questo essenziale servizio. È stato così possibile avviare programmi di telemedicina in due importanti centri sanitari a Fontem in Cameroun e a Man in Costa d'Avorio.
- Dal 2011** | Negli ultimi anni si è intensificato il lavoro dell'AMU in Medio Oriente, in particolare con azioni di emergenza per la popolazione vittima del conflitto mondiale in Siria. Oltre che con l'assistenza alla popolazione libanese colpita dall'esplosione nel porto di Beirut e dalla successiva forte crisi economica e finanziaria.
- Dal 2012** | L'AMU ha rafforzato la propria alleanza con l'Economia di Comunione e i tanti attori al suo interno impegnati a dimostrare la valenza di un sistema economico alternativo, aperto e comunitario, capace di generare ricchezza in modo sostenibile e partecipato. Esempi di questo impegno sono i sistemi di incubazione di impresa a impatto sociale avviati in Brasile con il programma Profor o in Argentina con il programma di Turismo Sostenibile nel Nord Ovest del Paese.
- Dal 2015** | L'AMU è impegnata in Italia in percorsi di inclusione sociale ed economica di persone italiane e straniere in situazioni di vulnerabilità e in uscita da strutture di accoglienza, attraverso il Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza.
- 2016 e 2017** | L'AMU interviene in Ecuador e in centro Italia con progetti di assistenza e ricostruzione socioeconomica post-terremoto e per numerose altre situazioni di emergenza umanitaria verificatesi nel Mondo.
- 2020-2021** | Sono stati promossi interventi di sostegno economico e sanitario a seguito della Pandemia da Covid-19 in diversi Paesi, tra i quali: Siria, Burkina Faso, Burundi, Sierra Leone, Cuba, Bolivia, Ecuador, Messico, Indonesia. Insieme ad altre 40 organizzazioni AMU è stata tra i promotori della campagna internazionale A vaccine for all per chiedere ai governi azioni più decise per un accesso libero e universale ai vaccini.
- 2022** | Il progetto di educazione alla pace Living Peace International giunge al suo decimo anno di attività. Si svolge a Castel Gandolfo il II° Congresso internazionale dal titolo Living Peace – Il tempo della Pace. Per una risposta di pace alle sfide di oggi.
- 2023** | Un anno all'insegna delle emergenze: oltre a sostenere la popolazione siriana e quella ucraina, vittime delle guerre in corso, l'AMU è intervenuta a sostegno della popolazione turca e siriana vittime di un devastante terremoto, e della popolazione dell'Emilia-Romagna e del Pakistan, colpite da un'alluvione.



Collegamenti e partenariati

L'AMU, per il raggiungimento dei propri fini, collabora con diversi Enti del Terzo Settore o di altro tipo, gruppi informali, reti e coordinamenti, sia in Italia che all'estero.

L'AMU è associata a:

- » CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale);
- » New Humanity, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite).

L'AMU ha collaborato a livello italiano e internazionale con:

- » Movimento dei Focolari;
- » AIEC – Associazione Internazionale Economia di Comunione;
- » AFN – Associazione Azione per Famiglie Nuove Onlus.

Per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero l'AMU collabora con:

- » AIPEC - Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (Italia);
- » Istituto Universitario Sophia (Italia);
- » Fo.Co. – Formazione e Comunione Onlus (Italia);
- » Associazione Insieme per l'unità dei popoli Onlus (Italia);
- » Associazione Uomo Mondo OdV (Italia);
- » APS Focolari-Romagna;
- » Centro internazionale studenti Giorgio La Pira (Italia);
- » Associazione Famiglie Nuove del FVG OdV (Italia);
- » Una città non basta – Società cooperativa sociale (Italia);
- » Associazione Nuove vie per un mondo unito APS (Italia);
- » Rete Sumà Fraternidad (America Latina);
- » Rete UniRedes (America Latina);
- » Fazenda da Esperança (Argentina);
- » Fundación Claritas (Argentina);
- » CLAYSS - Centro Latino-americano de Aprendizaje y Servicio Solidario (Argentina);
- » Asociación Civil El Chajá, Centro de Formación y Cultura Rural (Uruguay);
- » Asociación Civil Obra de Maria (Ecuador);
- » ANPECOM - Associação Nacional para uma Economia de Comunhão no Brasil (Brasile);
- » CASOBU - Cadre Associatif des Solidaires au Burundi (Burundi);
- » SOPRAD Caritas Ruyigi (Burundi);
- » MUNASA - Mutuelle Nationale de santé (Burundi);
- » FEMUSCABU - Fédération des Mutuelles de Santé des Caféiculteurs (Burundi);
- » BDD Bubanza – Ufficio diocesano di sviluppo della diocesi di Bubanza/Cibitoke (Burundi);
- » Agence burundaise de l'Hydraulique et de l'Assainissement en Milieu Rural (Burundi);
- » Sustainable Community Development Initiatives Network (Sierra Leone);
- » Semi di Speranza (Siria);
- » EHIS - École d'Habilitation et d'Initiation pour les Sourds (Siria);
- » Association Humanité Nouvelle (Libano);
- » Mother and Child Nest Welfare Association (Pakistan);
- » Saint John the Baptist Parish (Pakistan);
- » United World Foundation (Egitto);
- » Caritas-Spes (Ucraina);
- » Kamianets-Podilskyj Diocese (Ucraina);
- » Willkommen Mensch (Austria);
- » AMU – Ações por um Mundo Unido (Portogallo);
- » Action pour un Monde Uni ONGD (Lussemburgo).
- » AECOM – Association pour l'économie de communion (RDC);
- » Caritas (Turchia).



Contesto di riferimento

Lo scorso anno nell'introdurre questo capitolo avevamo scritto che "nel volgare lo sguardo all'anno appena trascorso, è evidente come progressivamente si stanno avverando in modo drammatico alcune delle previsioni fosche e preoccupanti per il futuro dell'intera umanità...". Purtroppo nel corso del 2023 quelle previsioni e preoccupazioni si sono consolidate lasciando sempre meno margini ad azioni che, andando controcorrente, vogliono rimettere la pace, lo sviluppo e la riconciliazione al centro dei processi politici ed economici nazionali ed internazionali.

E così, anche nel 2023 abbiamo avuto una data simbolica che verrà ricordata a lungo per aver segnato un ulteriore e repentino punto di svolta nella storia. Purtroppo, su ciò che è avvenuto il 7 ottobre con lo scoppio della guerra in Terra Santa, si sovrappongono sensibilità e visioni che in molti casi non accettano un dialogo sincero e di ascolto sulle motivazioni che hanno spinto le parti in conflitto; da una parte un'azione sanguinosa e condannabile per la portata delle sue efferate conseguenze, ma dall'altra una reazione totalmente sproporzionata per i metodi impietosi e illegali messi in campo da uno Stato membro delle Nazioni Unite, e che ha generato conseguenze infinitamente più ampie (sebbene non meno dolorose) e incisive di quanto sia stato l'evento che ha scatenato tale reazione.

Altri eventi che ci riguardano hanno caratterizzato l'anno: il tema delle migrazioni e fughe da guerre e carestie è tutt'altro che attenuato ed ha trovato una nuova immagine simbolica nei resti del barcone sfasciatosi a pochi metri dalla spiaggia di Steccato di Cutro e dei cadaveri raccolti sulla spiaggia (94 morti e chissà quanti dispersi). Come in altri casi analoghi, non si è cercato di approfondire le cause che hanno portato

a questo viaggio disperato, ma è stata data enfasi mediatica al rimpallo di responsabilità di chi avrebbe dovuto, ma non ha prestato soccorsi tempestivi. Come definire poi le accuse di irresponsabilità mosse da un autorevole membro del governo italiano contro i genitori che mettono in pericolo la vita dei loro figli con questi viaggi?

Di fatto ed in attesa di dati ufficiali, il numero degli sbarchi di migranti è rimasto consistente e continuo, ed il governo italiano assegna alle navi delle ONG (prima vituperate, ma poi chiamate in soccorso) porti di sbarco incomprensibilmente lontani dai punti di soccorso in mare.



Tuttavia, ciò che lascia tremendamente perplessi è la delocalizzazione in altri Paesi dei processi di accoglienza e gestione delle richieste di asilo: ora dopo l'Australia con il fallimentare esperimento a Manus in Nuova Guinea ed il Regno Unito ove la corte suprema ha dichiarato illegale il trasferimento in Ruanda dei richiedenti asilo, anche l'Italia ha stipulato un accordo con l'Albania che pone forti dubbi sull'effettivo rispetto dei diritti e sulla convenienza economica dell'azione prospettata.

Più in generale i dati per l'anno 2023 delle NN.UU. riportano poco più di 110 milioni di persone che hanno forzatamente dovuto abbandonare il proprio luogo di vita, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente; siriani, ucraini ed afgani fuggiti all'estero sono nell'ordine i popoli

maggiormente colpiti, mentre gli sfollati interni sono in maggioranza siriani, colombiani, congolese (RDC), ucraini, etiopi, ecc.

E con una triste chiusura del cerchio, dobbiamo ritornare al tema dei conflitti che "alimentano" ed amplificano questo drammatico fenomeno. Secondo i dati di un autorevole centro studi indipendente (il Conflict Index di ACLED) risulta che il mondo è diventato sempre più violento: il numero di conflitti dal 2019 al 2023 è aumentato del 22% (+ 12% rispetto al 2022) ed una persona ogni sei è esposta ai rischi di un conflitto. ACLED analizza 234 Paesi e territori, ed in ben 168 di questi vi è stato almeno un episodio di conflitto nel 2023 (in totale ne sono stati registrati più di 147.000). Tra i paesi classificati con il grado più estremo di violenza ci sono il Myanmar, Siria, Palestina, Messico, Nigeria, ecc. Di certo i significativi e numerosi colpi di stato in diversi Paesi africani hanno anche contribuito ad acuire tutti questi fenomeni.

Oltre alle guerre, nel corso dell'anno si sono anche purtroppo aggiunti gli effetti catastrofici di eventi naturali che, quando avvengono in territori già indeboliti da mancanza di sviluppo, amplificano drammaticamente i propri nefasti impatti; il terremoto del 5 febbraio 2023 tra Siria e Turchia ha lasciato oltre 57.000 vittime ed innumerevoli sfollati dei quali molti ancora in alloggi di fortuna. Dobbiamo evidenziare che fortunatamente la reazione della comunità internazionale ha permesso di alleggerire fino alla fine dell'anno le fortissime restrizioni alle transazioni finanziarie verso la Siria, permettendo (finalmente) ad ONG come la nostra di utilizzare i normali canali bancari per i trasferimenti a favore delle azioni di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Venendo all'Italia, nel 2023 il governo ha ideato un programma di aiuti per l'Africa traendo ispirazione alla visione di Enrico Mattei. Questo piano si basa su cinque pilastri: istruzione, salute, agricoltura, acqua, clima ed avrà una dotazione di 5,5 miliardi.

È un programma ambizioso e che richiama un interesse centrale verso l'Africa, continente che negli ultimi anni è stato "abbandonato" dalle politiche di sviluppo governative europee, messe sotto pressione da una incalzante e non meno disinteressata politica di espansione cinese e russa. Solo a fine gennaio 2024 qualche ulteriore dato sul piano è stato reso pubblico, ma i commenti da parte della comunità delle ONG sono molto critici e scettici riguardo a quanto e come effettivamente si realizzerà. In buona sostanza le priorità paese saranno definite più per le opportunità di condivisione per lo sfruttamento di idrocarburi fossili (cosa intelligente e comprensibile ai tempi di Enrico Mattei) che non sulla base dell'indice di sviluppo umano delle NN.UU. che dovrebbe invece assumere un rilievo determinante per queste scelte. Se invece si desse rilievo (non chiediamo troppo pretendendo priorità) alle fonti rinnovabili, si aprirebbero opportunità anche per i Paesi che non possono offrire giacimenti fossili da sfruttare. Non di poco conto è la totale mancanza di coinvolgimento delle ONG di cooperazione e più in generale della società civile, alle quali non è stata offerta alcuna possibilità di un effettivo e serio contributo nel delineare strategie, obiettivi e metodi per il Piano Mattei.

In ultimo, nel corso del 2023 è entrato a regime il RUNTS (Registro Unico degli Enti del Terzo Settore), ultima tappa di questo scomodo percorso imposto da una riforma discutibile e gravosa. Molte ONG, e l'AMU tra queste, nel 2020 avevano già provveduto secondo i tempi e modi indicati dal legislatore ad adeguare il proprio statuto (procedura che comunque comporta oneri vari), ma con una certa sorpresa è successivamente emersa una nuova condizione che ha richiesto nel 2023 una ulteriore modifica statutaria. Di certo un maggiore rispetto e considerazione delle esigenze degli enti del Terzo settore da parte delle autorità pubbliche sarebbero stati graditi ed apprezzati.

Obiettivi e indirizzi strategici

Il documento di pianificazione per il periodo 2021-2023 riguarda quattro aree strategiche, delle quali si segnalano le principali attività registrate nel corso dell'anno.

1. Interlocuzione e sinergia con le reti e agenzie ispirate dal Movimento dei Focolari

Prosegue la collaborazione con le varie entità con finalità sociali ispirate dal Movimento dei Focolari, con finalità sociali, come la Commissione internazionale dell'Economia di Comunione, l'Associazione Azione per Famiglie Nuove e l'ONG New Humanity. Inoltre, con quest'ultima prosegue l'impegno volto a sostenere presso istituzioni internazionali politiche e visioni a favore della risoluzione pacifica delle guerre che stanno affliggendo milioni di persone nel mondo.

È proseguito il lavoro con il Coordinamento per le emergenze umanitarie del Movimento dei Focolari di cui l'AMU è parte del comitato tecnico con l'Associazione Azione per Famiglie Nuove, con il compito di valutare e gestire gli interventi di emergenza.

Nell'anno in corso si è ulteriormente sviluppata la collaborazione tra l'AMU e le realtà giovanili del Movimento dei Focolari, nel portare avanti il progetto Living Peace International e le attività della campagna "Daretocare: people, planet and our ecological conversion".

2. Sostenibilità organizzativa e finanziaria

Nel 2023 è proseguito il lavoro di strutturazione di una strategia di raccolta fondi, con il supporto di appositi consulenti, per la definizione di linee d'azione volte a garantire una maggiore sostenibilità delle attività. Tra gli strumenti implementati si è creato un nuovo sito, più focalizzato sulla raccolta fondi, con strumenti volti a favorire il coinvolgimento dei sostenitori come promotori di iniziative di sostegno ai progetti.

Riguardo la sostenibilità organizzativa, nel 2023 si sono concluse le procedure

di tutti i settori e uffici dell'associazione con una definizione più chiara di ruoli e responsabilità.

3. Posizionamento/visibilità/rafforzamento delle reti

Nel 2023 sono state realizzate missioni per monitorare i progetti, ma anche per rafforzare e consolidare i rapporti di partenariato nei progetti di cooperazione in Burundi, Siria, Pakistan e Turchia.

In continua espansione la rete legata al progetto Living Peace International. Nel 2023 sono state realizzate missioni in Siria, Libano, Giordania, Argentina, Brasile, Portogallo, Costa Rica e in varie città italiane in cui si è consolidata ed estesa la rete delle associazioni, scuole, parrocchie, istituzioni coinvolte, raggiungendo un numero sempre più alto di persone. Riguardo il posizionamento e visibilità, nel corso dell'anno è stata implementata la nuova strategia di comunicazione con una nuova "identità del marchio", con una modalità di comunicare più incisiva e mirata alle diverse tipologie di portatori di interesse.

4. Rinnovo base associativa

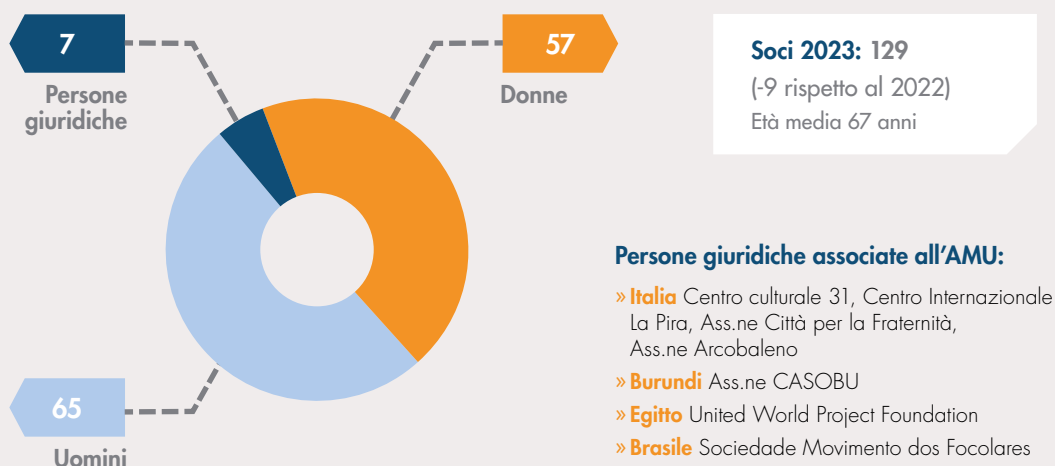
Nel 2023 si è cercato un maggior coinvolgimento della base associativa, sia attraverso un aggiornamento più costante delle attività in corso, sia con la realizzazione di un seminario di due giorni che ha avuto l'intento di rifocalizzare il ruolo del socio e il suo impegno nel portare avanti l'associazione.



Struttura, governo e amministrazione

Composizione base sociale

La base sociale dell'AMU è costituita da persone fisiche e giuridiche che aderiscono e rispettano lo Statuto e il Codice Etico dell'AMU, così come le deliberazioni degli organi associativi.



La quota associativa è di € 50, versata una tantum all'atto dell'adesione. Non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Governo e Organo di Controllo

AMU ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari::

- » Assemblea dei Soci
- » Consiglio di Amministrazione
- » Organo di Controllo

Assemblea dei soci

Le principali funzioni dell'Assemblea dei soci, come da Statuto, prevedono che questa:

- » determini il numero, nomini o revochi i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- » nomini o revochi i componenti dell'Organo di Controllo ed eventualmente il Presidente del medesimo;
- » definisca gli indirizzi operativi dell'Associazione e deliberi i programmi di attività;
- » deliberi sul bilancio di esercizio e sociale chiuso al 31 dicembre di ogni anno;
- » deliberi sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Codice Etico.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno per deliberare sul bilancio.

Nell'arco del 2023 l'Assemblea si è riunita il 10 giugno in modalità ordinaria per:

- » deliberazioni sul Bilancio sociale relativo all'anno 2022;
- » deliberazione sul Bilancio al 31/12/2022 e relativa Relazione di missione;
- » Comunicazioni ed eventuali deliberazioni in seguito alla dimissione di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Numero soci presenti 55, di cui 30 in teleconferenza, 25 per delega.

Sia il Bilancio sociale che il Bilancio Economico al 31/12/2022, e Relazione di missione sono stati approvati all'unanimità.

Con riferimento alla dimissione dal Consiglio di Amministrazione da parte del Socio DE MAINA, e già comunicata anticipatamente ai soci, il Presidente ha chiesto all'Assemblea se mantenere l'attuale numero di sette membri del consiglio, ottenendo un consenso unanime a questa proposta. Successivamente, e in quanto ora vigente il novellato art. 12 dello Statuto approvato dalla precedente Assemblea straordinaria, il Presidente ha proposto l'elezione dei seguenti tre soci quali membri supplenti del Consiglio di Amministrazione, subentrando nel caso uno degli attuali membri cessi la propria funzione prima del termine del mandato:

- » Burri Ennio;
- » Viezzoli Giampiero;
- » Golin Elisa.

Con il consenso degli interessati, la proposta è stata approvata all'unanimità dei presenti. La democraticità dell'Associazione viene assicurata attraverso le assemblee che anche nel 2023 si sono svolte a norma di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha il potere di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto e delle deliberazioni dall'Assemblea dei Soci, di curare l'amministrazione dell'Associazione, di compiere ogni altra operazione direttamente o indirettamente strumentale al raggiungimento degli scopi associativi, a eccezione di quanto, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi viene riservato agli altri organi. Il CdA è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e delega parte dei suoi poteri al Presidente e al Vicepresidente.

Con il rinnovo del CdA, che avviene ordinariamente ogni tre anni, questi elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente, che da Statuto sono anche, disgiuntamente, i Legali Rappresentanti dell'Associazione.

L'attuale CdA è composto da 7 membri e resta in carica dall'11/06/2022 fino all'approvazione del Bilancio del 31/12/2024.

Composizione CdA		
Stefano Comazzi in carica dal 2008 come Consigliere e dal 2016 come Presidente	Anna Marenchino Consigliera in carica dal 2012	Crociata Vito Consigliere in carica dal 2022
Cecilia Landucci Vicepresidente in carica dal 2016	Maria Do Sameiro Moreira De Freitas Consigliera in carica dal 2013	Andrea Mosca Consigliere in carica dal 2022
		Maria Celeste Mancuso Consigliera in carica dal 2022

Nel 2023 il CdA si è riunito 10 volte con una partecipazione media di 6 consiglieri su 7.

Oltre ad aggiornamenti sull'andamento e gestione dell'Associazione a cura della Direzione, aggiornamenti dal Settore Cooperazione internazionale e di quello ECG, il Consiglio si è riunito per deliberare in merito ai seguenti aspetti salienti:

- » approvazione Preventivo 2023;
- » assunzione di personale, rinnovo o trasformazione di contratti in essere;
- » approvazione nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo;
- » approvazione consuntivo esercizio 2022;
- » approvazione Relazione di missione 2022;
- » approvazione Bilancio sociale 2022;
- » approvazione cambio sede legale;
- » approvazione revisione documento Assetto di Governo;
- » condizioni di lavoro agile;
- » ammissione e dimissione di soci
- » preparazione assemblea e incontro seminariale con i soci.

Organo di Controllo

Come riportato dall'art.14 dello Statuto, l'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

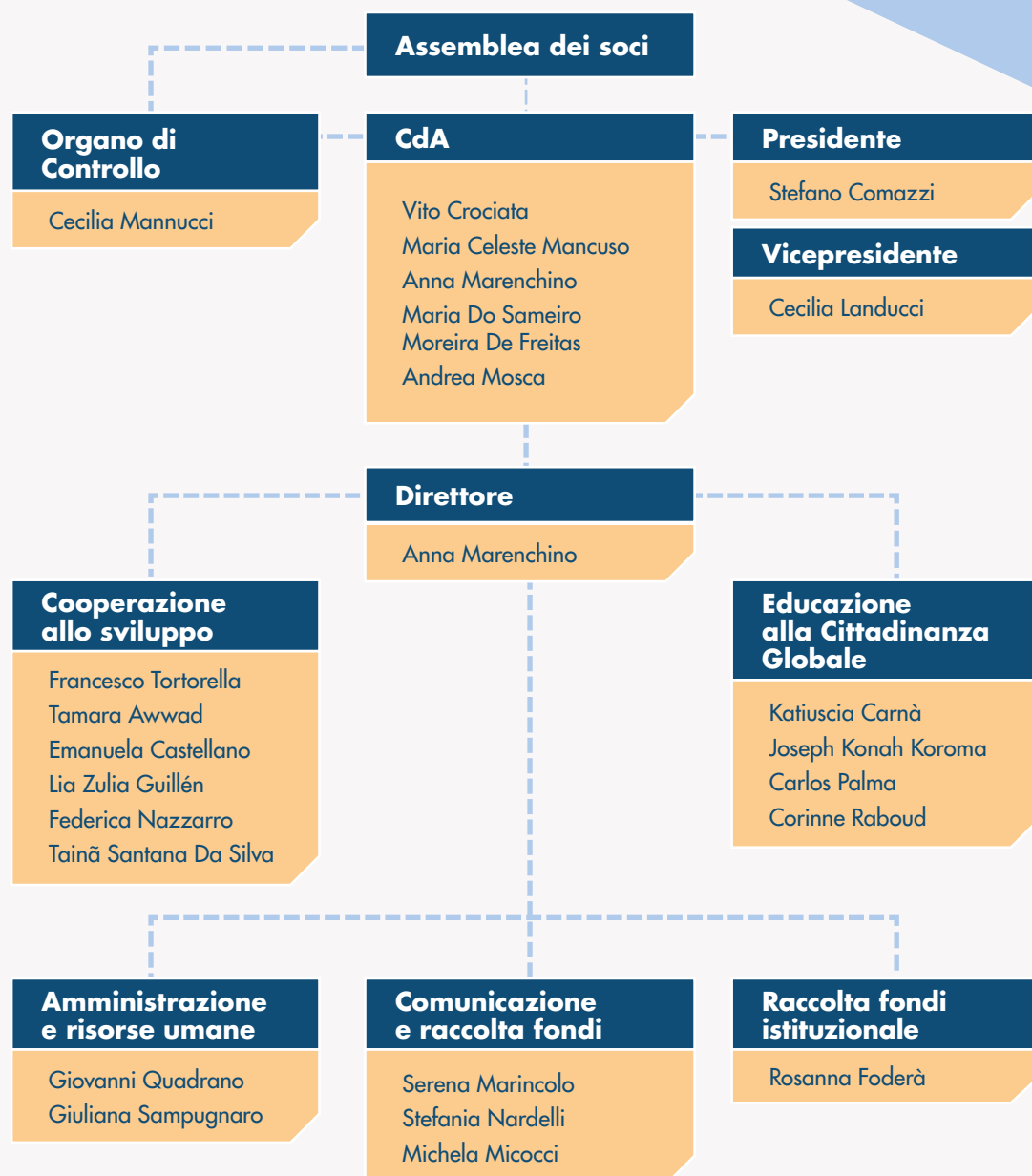
L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il Bilancio sociale - nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna - sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali, provvede poi al controllo di gestione e alla revisione del Bilancio.

La responsabile dell'Organo di Controllo, Cecilia Mannucci, in carica fino all'approvazione del Bilancio del 31/12/2024, ha ricevuto tutti i verbali delle sedute del CdA, avendo presenziato e seguito i lavori di 6 di queste.

Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.



Organigramma



Portatori di interesse dell'AMU

L'AMU considera portatori di interesse tutti quei soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati alle attività realizzate dall'associazione. In particolare, in questo bilancio, vengono indicate le tipologie di portatori di interesse, descrivendone meglio le aspettative e gli impegni che reciprocamente questi e l'AMU assumono nell'eseguire le proprie attività e le metodologie di coinvolgimento messe in atto.

» Beneficiari

Singoli e comunità in stato di vulnerabilità, protagonisti di interventi di accompagnamento allo sviluppo, destinatari di micro-azioni e interventi di emergenza, coinvolti nelle attività di formazione e di educazione alla cittadinanza attiva globale. Da parte dell'AMU c'è l'impegno all'accompagnamento nella rimozione degli ostacoli per uno sviluppo integrale, condiviso e sostenibile. Le attese reciproche riguardano il cambiamento delle condizioni di vita con l'attivazione di percorsi di reciprocità. L'AMU coinvolge i beneficiari durante tutto il percorso di intervento per approfondire la conoscenza dei bisogni reali, per la sensibilizzazione verso gli interventi da compiere e per il monitoraggio del cambiamento apportato, attraverso questionari, incontri di gruppo e in casi specifici anche con visite a singoli o famiglie.

» Controparti locali e di progetto

Controparti locali e partner coinvolti nella realizzazione dei progetti. Questi si impegnano, insieme all'AMU, al pieno coinvolgimento proprio e delle comunità beneficiarie e alla condivisione delle competenze per articolare una risposta ai bisogni di cambiamento, in trasparenza, efficacia e sostenibilità delle azioni. Lo scambio continuo con le controparti locali e i partner avviene tramite riunioni regolari, sessioni formative e missioni in loco o in Italia, per il monitoraggio e il confronto sull'andamento del progetto.

» Controparti e reti associative

Realtà e aggregazioni delle quali l'AMU fa parte e con le quali condivide visione e impegno per il cambiamento e nelle quali è coinvolta per il raggiungimento dei fini comuni e per l'attivazione di azioni condivise. L'AMU partecipa e coinvolge queste realtà attraverso l'organizzazione e la partecipazione a riunioni e incontri di approfondimento tematico o sui progetti, aderendo e chiedendo l'adesione a iniziative proprie o altrui.

» Collaboratori e volontari

Dipendenti, collaboratori e volontari insieme all'associazione, sono componenti attivi nel miglioramento della qualità e continuità del contesto lavorativo, nell'aumento del senso di appartenenza, nel reciproco coinvolgimento e nella responsabilità.

» Sostenitori

Singoli, gruppi di sostegno, aziende, altre associazioni, fondazioni ed enti erogatori a vario titolo, che in diverso modo supportano l'AMU, rendendo possibile la realizzazione dei numerosi interventi formativi e di sviluppo. I sostenitori condividono con l'AMU i valori della fraternità universale, dello sviluppo di comunione e della reciprocità perseguiti attraverso l'efficacia degli interventi e il coinvolgimento in azioni di partenariato e di comunicazione. L'AMU si impegna ad assicurare adeguatezza e sostenibilità degli interventi, efficienza nell'allocazione dei fondi, trasparenza, rispetto degli adempimenti, coinvolgimento e comunicazione.

» La rete di educatori e formatori

Operano in diversi campi: scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc. L'AMU attraverso le attività di ECG si impegna a offrire strumenti e metodologie per la diffusione di una cultura di pace e una cittadinanza attiva e consapevole. I partecipanti ai corsi del Settore ECG vengono interpellati con un questionario di soddisfazione sulla formazione e in generale la rete dei formatori ed educatori che entrano in contatto con l'AMU viene animata con attività periodiche specifiche.

» Pubblica Amministrazione e Istituzioni di controllo

Soggetti che richiedono rendicontazioni puntuali e trasparenti secondo le normative vigenti. Rispetto a questi portatori di interesse, l'AMU si impegna al rispetto degli adempimenti normativi, alla trasparenza della rendicontazione, all'efficacia degli interventi.

» Media e pubblico generalista

Soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione dell'AMU sui media e sui mezzi di comunicazione legati a Internet (sito web, social media) a cui vengono assicurati trasparenza, coinvolgimento, invito all'azione.

» Fornitori

Soggetti che forniscono servizi necessari per la realizzazione delle attività statutarie, in maniera diretta o indiretta.



Persone che operano per l'AMU

L'AMU svolge le sue attività avvalendosi di personale qualificato e debitamente formato a seconda dell'area di impiego, e del supporto di collaboratori e volontari. Per precisa scelta operativa, derivante dall'impegno di valorizzare il protagonismo delle persone e delle comunità locali nei progetti di sviluppo, l'AMU non si avvale di personale espatriato per la realizzazione degli interventi, ma lavora con il personale dei partner locali, sostenendolo durante tutto il percorso attraverso il coordinamento, la formazione, il rafforzamento di capacità e il controllo di gestione in un'ottica di costante cooperazione con gli attori locali stessi. A supporto di tale obiettivo, si prevedono percorsi di formazione e accompagnamento dei referenti locali di progetto, realizzati anche in occasione delle missioni periodiche.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato ai lavoratori dipendenti è il contratto "Socio-assistenziale AGIDAE", comprensivo del Piano sanitario offerto dal Fondo di Assistenza sanitaria integrativa AGIDAE Salus Settore Socio-Sanitario.

Dipendenti



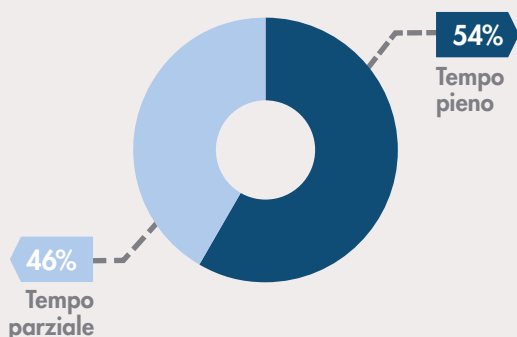
» Uomini: 3
» Donne: 10

Dipendenti 2023: 13 (= al 2022)

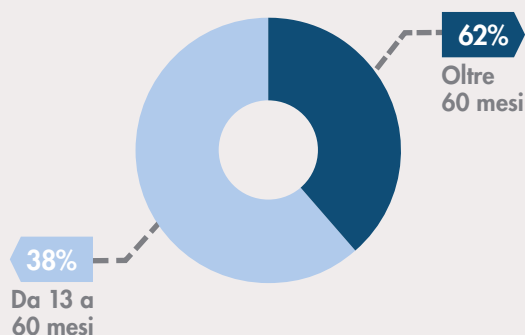
Età compresa tra i 30 e i 46 anni

» Tempo determinato: 3 (+2 rispetto al 2022)
» Tempo indeterminato: 10 (-2 rispetto al 2022)

Tipo di contratto



Anzianità di servizio



Rapporto tra retribuzione massima e minima del personale dipendente

Il rapporto è pari a 1,59 (il massimo previsto dalla normativa è 8).

Collaboratori

Collaboratori 2023: 24 (-9 rispetto al 2022)

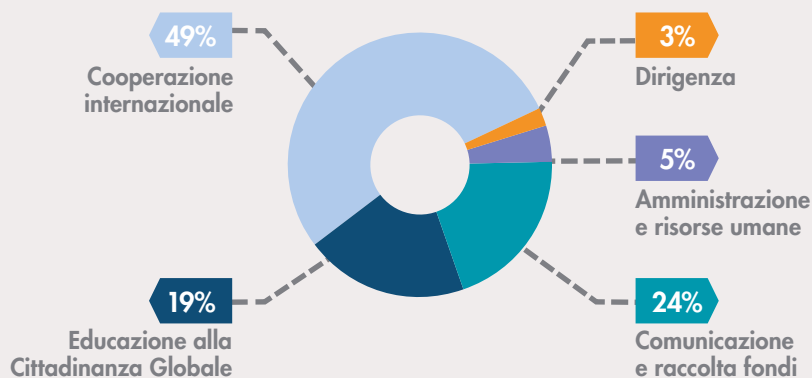


» Uomini: 12 » Donne: 12



» Collaboratori occasionali: 20
» Collaboratori in forma coordinata e continuativa: 4

Funzioni/attività svolte dal personale retribuito



Volontari

Nel corso del 2023 l'AMU ha coinvolto 19 volontari per le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e per le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. Il servizio è stato reso in modo del tutto gratuito senza l'instaurazione di qualsivoglia rapporto di lavoro né previsione di compensi.

Lavoro agile

Anche se concluso lo stato di emergenza da Covid-19, l'AMU ha continuato a svolgere la propria attività mantenendo la modalità di lavoro agile per i propri dipendenti e collaboratori. In linea generale gli accordi interni con i dipendenti hanno previsto la modalità di lavoro agile per 2 giorni su 5 della settimana lavorativa. Al fine di prevenire l'isolamento del lavoratore, la diminuzione del senso di squadra e la tensione a lavorare per un obiettivo comune, si sono svolte con regolarità (cadenza settimanale), le riunioni d'ufficio in videoconferenza.

Formazione e valorizzazione del personale

In ottemperanza all'art. 66 del CCNL AGIDAE socioassistenziale, in tema di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, l'AMU ha predisposto le condizioni per favorire la partecipazione dei lavoratori a corsi necessari a migliorare la prestazione.

Nell'ambito della formazione specifica alcuni dipendenti e collaboratori hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:

- » La Comunicazione Nonviolenta - Linguaggio Giraffa [12 ore];
- » Controllo di gestione [8 ore];
- » Comunicazione sociale [12 ore];
- » Regime fiscale e contabile di associazioni ed ETS – corso base e avanzato [14 ore].

Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, previsto dall'art. 14 comma 2, del Codice del Terzo Settore

Carica sociale	Reddito Lordo Annuo	Note
Presidente del CdA - Socio	€ 15.000,00	Il compenso percepito è per il coordinamento di progetti specifici
Organo di controllo - Socio	€ 1.800,00	Il compenso percepito è per l'attività di Revisore dei Conti
Consigliere di amministrazione - Socio	€ 28.047,00	Il compenso percepito è per la funzione di Responsabile del settore progetti
Socio	€ 27.970,00	Il compenso percepito è per la funzione di Responsabile del settore progetti
Socio	€ 24.947,00	Il compenso percepito è per la funzione di Responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Raccolta fondi

Nessun Consigliere d'amministrazione percepisce compensi o indennità per la propria attività di amministratore, che è svolta totalmente a titolo gratuito.



Obiettivi e attività

Contesto dell'azione dell'AMU

Il cambiamento del panorama internazionale nella direzione di una maggiore conflittualità ed esposizione agli effetti del cambiamento climatico è proseguito nel 2023, generando un ulteriore incremento delle attività di aiuto umanitario di emergenza da parte di governi, organizzazioni internazionali e società civile. Anche per l'AMU, accanto all'impegno nei progetti di cooperazione allo sviluppo, è aumentato quello in attività di emergenza umanitaria, specie a seguito del terremoto del 6 febbraio in **Siria** e **Turchia**.

Nella convinzione che il lavoro più efficace per il miglioramento della vita di molte popolazioni sia quello di uno sviluppo umano integrale a lungo termine, abbiamo continuato a investire energie negli **studi di fattibilità sui bisogni e i sogni di cambiamento** delle persone e delle popolazioni più escluse. Così, in **Uruguay** abbiamo concluso uno studio sulle possibilità di reinserimento di detenuti in uscita dalle carceri, a seguito del quale abbiamo elaborato un nuovo progetto di inclusione socio-lavorativa insieme all'associazione locale *El Chajà*. In **Ecuador** abbiamo portato a termine un promettente percorso di progettazione partecipata con diversi gruppi di giovani della provincia di Esmeraldas, elaborando insieme un progetto a due anime: da una parte quella dell'avvio di cooperative nel settore della coltivazione e trasformazione del cacao; dall'altra quella della cura dell'ecosistema costiero, della sua protezione dall'erosione e dall'inquinamento. Il nuovo progetto, in avvio nel 2024, consentirà ai giovani di questa provincia di avere maggiori opportunità di lavoro, aggregazione e protagonismo nella cura dell'ambiente, per rimanere nella propria terra senza cadere nelle maglie del narcotraffico e dell'emigrazione verso le metropoli.

Per quanto riguarda i **progetti di sviluppo umano integrale** in corso, un forte impulso ha avuto il progetto **RestarT** in **Siria**: durante questo terzo anno di intervento 33 nuove microimprese hanno potuto nascere o rafforzarsi nell'area di Baniyas - che ha subito i contraccolpi del terremoto oltre che della guerra degli scorsi anni - creando nuove opportunità di lavoro e di reddito per più di 35 famiglie. Così il numero di attività generatrici di reddito avviate e accompagnate da RestarT è salito in totale a 83 nei distretti di Homs, Aleppo e Latakia.

Con lo stesso obiettivo di creare maggiori opportunità di lavoro e reddito per le famiglie in situazioni di vulnerabilità economica, ha continuato ad ampliarsi il progetto di **microfinanza comunitaria** *Si può fare!* in cinque province del **Burundi**. I gruppi di microcredito comunitario avviati e consolidati hanno coinvolto prevalentemente donne che stanno così avviando la propria attività lavorativa.



Dietro ciascuna di loro c'è una famiglia che sta vedendo migliorare la propria vita, bambini che ora possono nutrirsi meglio e studiare, anziani che possono essere curati quando si ammalano.

Sempre in **Burundi** abbiamo completato il progetto **Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi** con la costruzione di 40 latrine ecologiche per le famiglie e per le scuole, e attività volte alla sostenibilità futura del progetto, come la sensibilizzazione e formazione per aderire alle mutue sanitarie comunitarie, la formazione degli Enti locali e l'accompagnamento dei gruppi di microcredito comunitario.

In **Sierra Leone** abbiamo portato a termine i lavori di ampliamento di una scuola media per ragazzi/e adolescenti del distretto molto isolato di Serekolia attraverso il progetto **Una scuola per tutti**, con tre nuove aule, un blocco di latrine ecologiche, un pozzo con pompa per l'acqua potabile, la costruzione e installazione dell'arredamento nelle classi. La scuola è stata inaugurata e da settembre accoglie 100 alunni e alunne in più, che finalmente possono proseguire gli studi vicini alle proprie famiglie e protetti nei loro diritti.

Un nuovo progetto ha preso il via nel 2023 nel Nord Kivu - provincia orientale della **Repubblica Democratica del Congo** - per rafforzare le opportunità di generare reddito delle famiglie attraverso l'accesso al credito. Grazie ad esso 260 persone, già coinvolte in 9 gruppi di microcredito, si stanno formando e organizzando per dare vita a una vera e propria **cooperativa finanziaria** che permetterà loro di accedere a piccoli prestiti che le banche non concedono perché sprovvisti di garanzie materiali formali.

A **Cuba** si è concluso nel 2023 il terzo ciclo di incubazione di microimprese a impatto sociale ispirate all'Economia di Comunione (EdC) e all'Economia di Francesco (EoF) nelle cinque province di Artemisa, Camagüey, Cienfuegos, La Habana, Santiago de Cuba. Con le continue evoluzioni della normativa cubana sulle imprese, che solo recentemente hanno consentito la costituzione ufficiale di microimprese private non agricole, è stato finalmente possibile costituire e avviare la prima microimpresa formale privata aderente all'EdC a Cuba, che oggi dà lavoro a 13 persone. Un traguardo significativo in un Paese dal quale circa trecentomila persone sono emigrate nell'ultimo anno a causa della fortissima crisi economica. Accanto a questa, altre microimprese sono state accompagnate e rafforzate, generando maggior reddito per famiglie.

In **Pakistan** e in **Egitto** abbiamo proseguito i nostri progetti di **istruzione di base e di educazione alla pace**.

Per quanto riguarda il settore delle **emergenze umanitarie**, nel 2023 l'intervento principale è stato quello in **Siria** e **Turchia** a seguito del terremoto di febbraio. In Siria siamo intervenuti nelle aree di Aleppo, Latakia e Hama – già gravemente provate da 12 anni di guerra – fornendo generi di prima necessità alle persone sfollate in centri di accoglienza di fortuna, un sostegno economico per i primi mesi alle famiglie che hanno perso il lavoro e la casa, ausili e presidi sanitari per le persone ferite nel terremoto, supporto psicologico, ristrutturazione di abitazioni danneggiate, un supporto straordinario a piccoli artigiani per riacquistare l'attrezzatura di lavoro andata perduta nei crolli, formazione e accompagnamento per i volontari che hanno assistito le migliaia di persone colpite. Nella regione meridionale della Turchia invece, in collaborazione con la Caritas locale, siamo intervenuti in un villaggio abitato da famiglie di profughi afgani, andato completamente distrutto: qui abbiamo ricostruito una stalla ed avviato un allevamento comunitario che fornisce latte alle famiglie rimaste senza casa e lavoro e un piccolo reddito derivante dalla vendita dei prodotti caseari all'esterno.

Nel 2023 sono continuate, poi, le nostre azioni di assistenza alla popolazione **ucraina** rimasta nel Paese e a quella sfollata in Italia. In particolare: è stato inaugurato un centro protetto diurno per l'infanzia e le mamme in un edificio completamente ristrutturato, abbiamo garantito assistenza sanitaria di base a circa dodicimila persone nella provincia di Kiev attraverso tre ambulatori e una clinica mobile, offerto un supporto economico straordinario a più di duemila famiglie delle province di Kherson e Mykolayiv, supportato le attività di accoglienza e integrazione in Italia di alcuni gruppi di famiglie e bambini e garantito alcune settimane di riposo e serenità a trenta alunni di una scuola primaria di Kiev grazie a un campo scuola realizzato in Austria.

In **Siria** sono proseguite le attività del programma **Semi di speranza**, con servizi educativi, sanitari e alimentari offerti a circa cinquemila persone in sei distretti del Paese.

In **Myanmar** è continuato il nostro supporto di emergenza alla popolazione repressa e perseguitata dalla giunta militare.

Anche in **Pakistan** è proseguito il nostro intervento a sostegno delle popolazioni che hanno perso tutto a causa delle alluvioni del 2022.

Infine, siamo intervenuti a supporto delle popolazioni colpite dalle alluvioni di maggio e giugno 2023 nella provincia di **Esmeraldas (Ecuador)** e nella regione dell'**Emilia-Romagna (Italia)**.

Nota metodologica: nelle pagine seguenti vengono descritti i progetti realizzati nel corso del 2023. In molti casi si tratta di progetti pluriennali, i cui risultati possono essere misurati e apprezzati solo a fine progetto e non nel corso delle attività. Per questo motivo:

- » le attività realizzate nell'anno vengono descritte per ciascun progetto, microazione ed emergenza;
- » i beni e i servizi forniti ai beneficiari vengono descritti per i progetti ed emergenze pluriennali, avviati almeno da qualche mese;
- » i risultati raggiunti vengono descritti solo per i progetti ed emergenze pluriennali conclusi nell'anno.



Cooperazione internazionale allo sviluppo, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

Progetti pluriennali

BURUNDI

Contesto

Il Burundi, secondo Paese più densamente popolato in Africa, è uno dei cinque Paesi con gli indici di povertà più alti al mondo. Con circa il 65% della popolazione sotto il livello di povertà, il Burundi si è collocato al 187° posto su 191 Paesi per l'Indice di Sviluppo Umano, secondo il Rapporto UNDP 2021-2022.

L'economia burundese è largamente basata sull'agricoltura, che impiega il 90% della popolazione, anche se le terre coltivabili sono scarse. La situazione della sicurezza alimentare è allarmante: quasi una famiglia su due (circa 4,6 milioni di persone) soffre di insicurezza alimentare, e la metà dei bambini ha ritardi nella crescita dovuti a malnutrizione (World Food Programme, 2014 e 2016). Inoltre, l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari è molto scarso e meno del 5% della popolazione è collegata alla rete elettrica (Banca mondiale, 2016). La situazione sanitaria è preoccupante e segnata dalla diffusione di molte malattie, trasmissibili e non.

L'accesso all'assistenza sanitaria è a pagamento; solo i pochi lavoratori del settore pubblico



PROGETTO

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

PROGETTO PLURIENNALE

01/12/2020 al 31/01/2024

COSTO TOTALE

€ 601.863

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI 5.227 persone raggiunte da acqua potabile (incluse due scuole), 891 persone con accesso alle latrine ecologiche (inclusi gli alunni delle scuole), 2.160 persone con accesso ad assistenza sanitaria di base.

INDIRETTI 18.000 persone nei comuni di Butezi e Ruyigi.

BENEFICIARI DEL 2023

Beneficiari raggiunti da acqua potabile:

- » 990 famiglie (circa 4950 persone);
- » 3.037 alunni delle scuole.

Beneficiari che usufruiscono di latrine ecologiche:

- » 40 famiglie (circa 200 persone);
- » 720 alunni delle scuole.

Beneficiari che hanno aderito alle mutue sanitarie:

- » 333 membri su 7.800 persone sensibilizzate sul tema.

Beneficiari formati e accompagnati nelle azioni di microcredito comunitario:

- » 1.850 persone inserite in 83 gruppi di microcredito.

Beneficiari delle formazioni per rafforzare le competenze di gestione tecnico-finanziaria da parte delle amministrazioni locali ed enti gestori

- » 30 risorse degli Enti locali;
- » 6 persone sono state formate e inserite in un "Comitato congiunto" per la gestione intercomunale dell'acquedotto;
- » 180 persone sono state formate per costituire 36 Comitati di gestione dei punti d'acqua.

formale e una piccola parte dei lavoratori privati (meno dell'1% della popolazione) sono coperti da assicurazione: il resto della popolazione deve far fronte al pagamento diretto delle spese sanitarie. Dalla metà degli anni 2000 l'AMU e la controparte locale **CASOBU** lavorano per il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione burundese, attraverso azioni per la fornitura di acqua potabile in diversi villaggi e - per migliorare le condizioni socioeconomiche - intervenendo con progetti di microcredito comunitario, di educazione finanziaria e di rafforzamento delle competenze delle persone più vulnerabili.

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

Il progetto ha visto nell'ultimo triennio il rifacimento e l'estensione delle infrastrutture idriche necessarie a condurre acqua potabile nei comuni di Ruyigi e Butezi (provincia di Ruyigi) e nelle scuole della zona, per un totale di 25,812 km di acquedotto (a fronte dei 21 km inizialmente previsti). Ai lavori infrastrutturali si affianca la fondamentale azione di sensibilizzazione all'igiene e all'acqua come bene comune, nonché la costruzione di latrine ecologiche per salvaguardare le falde acquifere e garantire le misure igienico-sanitarie di base.

Obiettivo

Miglioramento delle capacità di utilizzo dell'acqua potabile e dei servizi igienici di base e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità di Ruyigi e Butezi.

Attività 2023

A seguito della riabilitazione dell'acquedotto esistente (Karaba-Misugi-Kigamba) e dei lavori di costruzione di nuovi impianti verso le colline di Nombe, Kigamba e Nyarunazi, il progetto in questo terzo anno di intervento **si è concentrato sulle azioni necessarie a garantire la sostenibilità futura degli acquedotti**, rafforzando le competenze di gestione tecnico-finanziaria da parte delle amministrazioni locali. A tal fine sono stati formati e accompagnati gli Enti locali nella definizione di un sistema di gestione intercomunale degli impianti, per il quale è stato costituito un "Comitato congiunto" e sono stati formati 36 Comitati di gestione dei punti d'acqua (180 persone). Inoltre, grazie alla collaborazione con i partner locali, **è stata portata a termine la costruzione delle rimanenti 26 latrine ecologiche per le famiglie e le scuole locali**. I gruppi di microcredito anche quest'anno sono stati accompagnati dagli animatori locali e, grazie alla sensibilizzazione e alla formazione, molte persone hanno aderito alle mutue sanitarie comunitarie locali.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

- Costruzione di latrine ecologiche presso le famiglie;
- costruzione di latrine ecologiche presso le scuole;
- formazione e accompagnamento dei gruppi di microcredito comunitario;
- formazione e accompagnamento delle persone per aderire a mutue sanitarie comunitarie;
- formazione e accompagnamento degli Enti locali.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2023

- 26 latrine costruite presso le famiglie;
- informazioni e conoscenze sulla gestione dell'economia domestica, il risparmio e il credito comunitario, fornite a 83 gruppi di microcredito comunitario, per un totale di 1.850 persone;
- informazioni e conoscenze sulla previdenza sanitaria e le mutue comunitarie fornite a 7.800 persone;
- informazioni e conoscenze sulla gestione intercomunale a 30 persone degli Enti locali, 6 persone del "Comitato congiunto" e 180 persone dei Comitati di gestione dei punti d'acqua.

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

Da oltre 20 anni l'AMU e la controparte locale CASOBU lavorano per il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione burundese; in particolare attraverso l'educazione finanziaria per le famiglie con un modello di microcredito chiamato SILC (Savings and Internal Lending Communities).

Il modello è innovativo, duraturo e auto-sostenibile, in quanto non prevede l'apporto di capitale dall'esterno, ma permette ai membri dei gruppi di condividere i propri risparmi e farli crescere nel tempo, utilizzandoli come fondo comune per piccoli prestiti individuali e per l'avvio di attività generatrici di reddito per le famiglie. La fiducia reciproca nel gruppo di pari diventa garanzia stessa del rimborso dei prestiti e assicura la solidarietà e il sostegno reciproco tra i membri.

Le attività avviate attraverso questi microcrediti riguardano il settore agricolo, il commercio e altri piccoli servizi (taxi-biciclette, piccole riparazioni, ristorazione, laboratori di cucito). Lo scopo è di favorire l'accesso al credito tra pari per un maggior numero di persone, stimolare la nascita di nuove cooperative che possano avere basi solide per la richiesta e gestione di crediti sempre maggiori, in vista anche di un sostegno al Gruppo di Microfinanza Comunitaria (forma giuridica riconosciuta in Burundi al pari di un istituto di microfinanza) che è nato in questi anni e potrebbe offrire servizi specifici per i clienti più vulnerabili in ambito rurale, come i membri dei gruppi di microcredito comunitario che da anni accompagniamo.



PROGETTO

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

PROGETTO PLURIENNALE

01/08/2020 – 31/07/2025

COSTO TOTALE

€ 1.046.816

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 10.500 persone in 450 gruppi di microcredito.

INDIRETTI: 52.500 persone componenti le famiglie dei membri dei gruppi.

BENEFICIARI DEL 2023

DIRETTI: 4.430 persone di 186 gruppi di microcredito.

Obiettivo

Consentire alle famiglie nelle aree urbane e rurali di 5 province del Burundi (Bujumbura, Bururi, Ruyigi, Kayanza, Cibitoke) di avviare e gestire più efficacemente le proprie attività generatrici di reddito.

Attività 2023

Nel terzo anno di progetto 186 gruppi di microcredito (circa 4.430 persone) sono stati accompagnati dall'équipe locale. Tra questi, 75 gruppi erano stati costituiti precedentemente all'avvio del progetto, mentre 111 sono nati in questo triennio grazie alle azioni di sensibilizzazione portate avanti.

Un gruppo di microfinanza comunitaria, costituito da azionisti burundesi, è stato avviato secondo la legislazione locale e ha iniziato a erogare prestiti.

Un gruppo di microfinanza comunitaria, costituito da azionisti burundesi, è stato regolarmente avviato secondo la legislazione locale e ha iniziato a erogare prestiti.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

- Sostegno alla costituzione formale di un Gruppo di Microfinanza Comunitaria;
- formazione e aggiornamento per gli animatori dei gruppi sulla gestione delle attività generatrici di reddito;
- identificazione di 2.401 attività generatrici di reddito avviate da 2.173 membri dei gruppi;
- valutazione della maturità gestionale dei gruppi: 13 supervisioni, 126 visite nei gruppi;
- creazione di nuovi gruppi: 28 incontri di sensibilizzazione; 624 persone formate, 19 nuovi gruppi costituiti;
- accompagnamento dei gruppi: 3.748 incontri realizzati, 3.607 persone accompagnate, 1.362 persone aiutate socialmente;
- formazione sull'Economia di Comunione (EdC) per tutta l'équipe locale di progetto.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2023

- Un'équipe di progetto formata e operativa: 6 animatori comunitari, 12 agenti di villaggio, 2 supervisori con informazioni e conoscenze specialistiche sul microcredito comunitario, in grado di offrire ai membri dei gruppi orientamento e studi di fattibilità delle attività generatrici di reddito;
- valutazione della maturità dei gruppi: 99 gruppi supervisionati, 60 gruppi hanno un buon livello di maturità nella gestione del credito;
- creazione di nuovi gruppi: 648 persone sensibilizzate, 624 persone formate, 19 nuovi gruppi avviati, 36 kit di gestione distribuiti;
- accompagnamento dei gruppi: 4.430 persone accompagnate in 186 gruppi.



SIRIA

Contesto

La crisi siriana ha avuto inizio il 15 marzo 2011. Sono seguiti anni di guerra che hanno martoriato il Paese con gravissime ripercussioni psicologiche, economiche e sociali.

"Bombardamenti, sfollamenti, isolamento, siccità, tracollo economico e ora terremoti di proporzioni sbalorditive. I siriani sono straordinariamente resilienti, ma c'è un limite alla sopportazione." Queste le parole del Direttore Crossley del WFP in Siria in seguito al **terremoto del febbraio 2023**, che ha aggravato ulteriormente la grave crisi economica che vede il 90% della popolazione sotto la soglia di povertà.

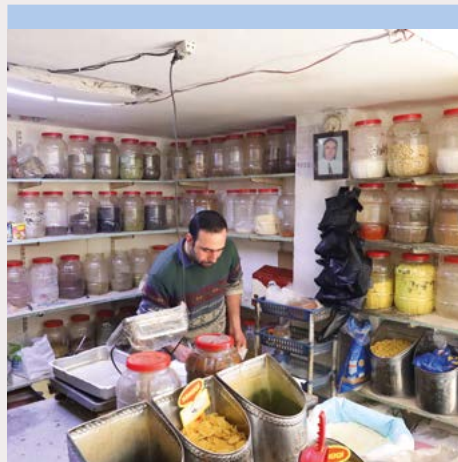
Il potere d'acquisto della lira siriana è stato ridotto al minimo negli ultimi tre anni e ha reso quasi impossibile l'acquisto di prodotti essenziali per la sopravvivenza.

I prezzi del cibo e del carburante sono altissimi e in continua crescita da un decennio, a causa dell'inflazione e svalutazione monetaria; molti prodotti sono aumentati di circa il 150-300% in soli tre mesi e di circa l'800% in un anno. Tre alimenti fondamentali sulla tavola siriana che hanno registrato un aumento significativo del prezzo fra il 2020-2023 sono:

- » il riso, che ha visto un aumento del 1.087%;
- » lo zucchero, aumentato del 1.042%;
- » le uova arrivate a un aumento del 1100%.

Oltre il 50% della popolazione è attualmente in condizioni di insicurezza alimentare, mentre rischiano di precipitarvi altri 2,9 milioni di persone (da WFP-2023).

Nella maggioranza delle città siriane l'energia elettrica è fornita solo poche ore al giorno e si patisce il duro freddo dell'inverno oltre alla difficoltà di poter portare avanti alcune professioni (falegnami, fabbri, ecc.). Altro settore molto colpito è quello dei trasporti pubblici per la mancanza di carburante che ha reso difficili i trasferimenti sia per la forte riduzione del servizio pubblico, sia per il notevole aumento dei prezzi di trasporto.



PROGETTO

RestarT: Ripartire per Restare

MICROCREDITO PER ATTIVITÀ GENERATRICI
DI REDDITO

PROGETTO PLURIENNALE

01/06/2021- 31/05/2024

COSTO TOTALE

€ 298.778

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 183 persone.

INDIRETTI: 356 famigliari.

BENEFICIARI DIRETTI 2023

53 nuovi beneficiari

30 persone accompagnate dal 2021

L'AMU è presente in Siria da 12 anni con progetti di assistenza alle famiglie, sostegno alle spese mediche, scolarizzazione, accompagnamento sociale e psicologico e avvio di attività generatrici di reddito, ma le necessità sono sempre più grandi.

RestarT: Ripartire per Restare

Il programma triennale **RestarT: Ripartire per Restare** nasce per creare opportunità lavorative per persone che hanno perso il lavoro a seguito della guerra e che hanno esperienza nel campo delle attività produttive e/o commerciali. Dopo il primo anno di sperimentazione con i primi 30 progetti produttivi selezionati nella città di Homs, sono state selezionate per la seconda annualità altre 20 attività generatrici di reddito nella città di Aleppo. Il terzo anno sono state avviate 33 nuove attività a Baniyas. Inoltre, per il terzo anno è stata realizzata una seconda erogazione di credito sotto forma di nuove attrezzature ed equipaggiamenti a 13 attività già esistenti a Homs, al fine di promuovere un ulteriore sviluppo dei progetti. Ad alcuni sono stati forniti, ad esempio, pannelli fotovoltaici per garantire la sostenibilità dell'attività.

In seguito a un iniziale percorso di formazione, ai beneficiari selezionati sono stati forniti beni strumentali e tutta l'attrezzatura necessaria a riavviare la propria attività.

Ogni beneficiario si impegna a restituire, sotto forma di denaro, il 50% del valore ricevuto, così da creare un fondo che permetta di elargire altri microcrediti a nuovi progetti. Come impegno di reciprocità, il restante 50% del credito viene restituito sotto forma di beni e servizi che i beneficiari offrono alla propria comunità di appartenenza. Ciascuno si impegna a offrire un'opportunità di lavoro a un'altra persona in necessità, oppure a elargire gratuitamente formazione nel proprio ambito, in modo da aiutare altre persone ad attivare o migliorare la propria attività lavorativa.

Obiettivo

Migliorare le condizioni di vita di 83 famiglie attraverso la creazione o rafforzamento di attività generatrici di reddito, e descritte di seguito.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

- Analisi e studio di fattibilità di 33 progetti micro-imprenditoriali nella città di Baniyas;
- acquisto e fornitura di beni strumentali ai 20 progetti micro-imprenditoriali selezionati nella città di Aleppo;
- consegna di equipaggiamenti e macchinari a 13 attività sostenute nel 1° anno nella città di Homs, seconda erogazione di credito ai progetti già esistenti;
- corso di formazione sulla gestione di attività redditizie;
- sessioni di formazione sulla cultura della comunione e della reciprocità;
- monitoraggio e accompagnamento dei progetti avviati attraverso visite periodiche bisettimanali e contatto telefonico;
- valutazione e supporto tecnico e psicosociale ai protagonisti dei progetti;
- restituzione del credito da parte dei titolari di ogni attività.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2023

- Formazione tecnica sull'avvio e/o la gestione ordinaria di attività generatrici di reddito a 83 persone;
- formazione sul comportamento proattivo e resiliente e sulla valorizzazione delle capacità personali a 83 persone;
- formazione sulle competenze relazionali sulla cultura della comunione e della reciprocità a 83 persone;
- equipaggiamento tecnico per l'avvio delle attività generatrici di reddito (laboratori di cucito, saloni di bellezza, negozi alimentari, allevamento di bestiame, progetti agricoli, ecc.) a 33 persone a Baniyas e altre 13 a Homs.

Interventi di emergenza

L'AMU interviene in situazioni di emergenza per rispondere a necessità di base della popolazione colpita. Tuttavia, finita la prima emergenza e dove ci siano le condizioni, l'AMU continua a lavorare con la controparte per contribuire a ristabilire il tessuto sociale ed economico, specie in contesti economicamente svantaggiati già prima dell'emergenza. In questa sezione verranno presentati gli interventi realizzati nel 2023. Questi interventi rispondono alle campagne lanciate, sostenute e coordinate dal Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari di cui l'AMU è parte del Comitato tecnico insieme all'Associazione AFN Onlus.

SIRIA - Semi di Speranza

L'AMU è presente dal 2011 in Siria, in collaborazione con il Movimento dei Focolari, nei territori devastati dalla guerra – Damasco, Homs, Hama e Aleppo – e nelle aree del litorale raggiunte dagli sfollati interni – Latakia, Baniyas e Tartous. Il programma di emergenza comprende interventi di sostegno al reddito delle famiglie per l'accesso a beni e servizi essenziali, assistenza sociosanitaria per ammalati di cancro e altre patologie croniche, sostegno per esami clinici e interventi chirurgici urgenti, fisioterapia domiciliare per handicap e mutilazioni di guerra, supporto all'istruzione di base con programmi di doposcuola e accompagnamento agli esami scolastici e il sostegno a un istituto scolastico per minori con disabilità.

Gli interventi di emergenza seguono una programmazione annuale da settembre ad agosto; pertanto, nel 2023 si sono svolti due programmi:

- » **da gennaio ad agosto:** Programma "Semi di Speranza" 2022-2023;
- » **da settembre a dicembre:** Programma biennale "Semi di Speranza" 2023-2025.

Questi due programmi sono in continuità, così come le attività realizzate e descritte di seguito.

Obiettivo

Rafforzamento delle capacità di resilienza delle fasce più vulnerabili della popolazione siriana, come bambini, donne, ammalati, portatori di handicap e anziani.



PROGRAMMA

Semi di Speranza 2022-2023

INTERVENTO DI EMERGENZA

01/09/2022 - 31/08/2023

COSTO TOTALE

€ 714.620 (dato aggiornato alla conclusione del programma)

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

DIRETTI: 4.856 persone, compresi gli operatori locali.

PROGRAMMA

Semi di Speranza 2023-2024

INTERVENTO DI EMERGENZA

01/09/2023 - 31/08/2024

COSTO TOTALE

€ 960.078

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

DIRETTI: 2.756 persone, compresi gli operatori locali.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

ASSISTENZA SOCIOSANITARIA ALLE FAMIGLIE

Erogazione mensile di un sussidio a integrazione del reddito per:

- necessità alimentari;
- accesso ai servizi educativi attraverso il parziale rimborso di rette scolastiche e spese di istruzione;

- accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base;
- supporto abitativo per spese di affitto e riscaldamento;
- visite periodiche di monitoraggio e supporto psicologico.

ASSISTENZA SANITARIA

Accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base per i pazienti più vulnerabili, in particolare per malati cronici nelle città di Homs e Hama:

- sussidio economico mensile per chemioterapia e cure per altre malattie croniche (diabete, insufficienza renale, ecc.), interventi chirurgici, analisi e radiografie;
- visite di sostegno e accompagnamento psicosociale a domicilio;
- sostegno psicologico;

- incontri di gruppo con pazienti e famiglie per socializzare;
- sedute di fisioterapia funzionale domiciliare per feriti e invalidi con fornitura di protesi e presidi ortopedici e sanitari;
- sessioni di formazione per familiari o amici che supportano i pazienti nei percorsi di riabilitazione;
- accompagnamento per permettere ai pazienti di accedere ad altri tipi di sostegno erogati da enti e associazioni del territorio.

SOSTEGNO EDUCATIVO

Centro Educativo a Homs "Generazione di Speranza":

- lezioni e supporto accademico a bambini e adolescenti, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività ricreative, attività di educazione alla pace e supporto psicologico;
- assistenza educativa specializzata a bambini che soffrono di difficoltà di apprendimento;
- servizio di logopedia per i bambini;
- sostegno a bambini con bisogni speciali per integrarli nelle scuole statali;
- formazione e attività ricreative per gli insegnanti;
- attività formative e di sensibilizzazione per le famiglie.

Centro Educativo a Damasco "La nostra gioventù, il nostro futuro":

- lezioni e sostegno accademico per gli esami scolastici di terza media e di maturità;
- corsi intensivi di recupero nei mesi estivi; sostegno psicologico, orientamento e accompagnamento agli adolescenti.

Centro Educativo a Baniyas "Piccoli Sogni":

- lezioni e supporto accademico ai bambini, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività ricreative, attività di educazione alla pace e supporto psicologico individuale e di gruppo;
- attività ricreative: sport, musica, disegno e attività estive per i bambini;

- formazione e attività ricreative per gli insegnanti;
- sensibilizzazione alle famiglie;
- distribuzione di vestiti e scarpe durante l'inverno.

Istituto educativo specializzato per alunni audiolesi "École d'habilitation et initiation pour les sourds" (EHIS):

- programma scolastico ministeriale realizzato nei due linguaggi, orale (arabo/inglese) e lingua dei segni;
- lezioni di alfabetizzazione;
- preparazione all'esame di terza media;
- visite guidate, attività teatrali e ricreative per tutti gli alunni;
- attività di riabilitazione della pronuncia e ortofonia (servizio aperto anche all'esterno);
- esami audio-tecnici per i bambini (servizio aperto anche all'esterno);
- attività di sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su come sostenere i bambini con disabilità e con particolari necessità;
- sostegno psicologico funzionale;
- corsi di formazione professionale in cucina e pasticceria. La cucina offre un pasto giornaliero per gli alunni della scuola e prepara anche una colazione servita ad altre scuole una volta a settimana. La pasticceria fornisce prodotti da forno e dolci a diverse associazioni e dolci a diverse associazioni.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2023

- Contributo parziale alle spese di alimentazione, scuola, medicinali e riscaldamento fornito a 508 famiglie (2.032 persone);
- supporto scolastico fornito a 395 bambini e 166 adolescenti;
- logoterapia per 56 bambini con traumi dovuti alla guerra;
- istruzione scolastica specifica per 99 bambini e adolescenti con disabilità dell'udito;
- esame audiometrico e rieducazione ortofonica per 582 bambini e adulti con disabilità dell'udito;
- supporto psicologico e contributo parziale alle spese per le terapie di 230 pazienti con malattie croniche e per interventi chirurgici urgenti ed esami clinici;
- trattamento di fisioterapia funzionale domiciliare fornito a 508 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- protesi sanitarie, presidi e aiuti cinetici forniti a 211 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- contatto con reti associative e di volontariato del territorio forniti a 149 persone con handicap e mutilazioni di guerra;
- informazioni e conoscenze tecniche sulla gestione di interventi di emergenza e progetti di sviluppo a circa 176 operatori locali.

R.I.S.E.

[Response in Syria Emergency]

Il terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito la Turchia e la Siria il 6 febbraio 2023 ha causato migliaia di morti, oltre a numerosi feriti e sfollati. Secondo un importante rapporto diffuso dall'OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), circa 9 milioni di persone in Siria sono state colpite dal terremoto. Questo evento e le sue ripercussioni, devono essere analizzati nel contesto più ampio dei 12 anni di guerra, all'alto livello di povertà in cui le persone sono costrette a vivere e alla mancanza di servizi di base come carburante, elettricità e gas. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che il terremoto ha colpito la Siria mentre il Paese sta ancora soffrendo per gli enormi effetti causati dalla pandemia e dalle altre crisi internazionali. Anche il Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari ha risposto all'appello per sostenere le persone più bisognose e assistere moralmente e psicologicamente le persone colpite dal terremoto. In collaborazione con l'AMU, AFN Onlus e altre organizzazioni, il programma R.I.S.E.

(Response in Syria Emergency) è stato lanciato per rispondere a questa grave situazione di emergenza nelle città più colpite dal terremoto come Aleppo, Lattakia e Hama. Il Programma opera in diversi ambiti: aiuto per i bisogni primari, assistenza medica, assistenza abitativa e sostegno psicologico. Servizi fondamentali per permettere alle persone di vivere con dignità ed essere sollevate dalle situazioni di stress.



PROGETTO

R.I.S.E. [Response in Syria Emergency]

INTERVENTO DI EMERGENZA

01/03/2023-30/12/2023

COSTO TOTALE

€ 125.000 per la prima fase

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 9.897 persone.

Obiettivo

Fornire i primi soccorsi e sostegno ai bisogni di base alla popolazione siriana colpita dal terremoto.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

- Fornitura di aiuti di base come pasti e coperte per i centri di accoglienza e accesso ai servizi igienici;
- sostegno finanziario alle famiglie;
- accesso a servizi medici e terapeutici: sedute di fisioterapia, acquisto di ausili per la mobilità e dispositivi medici;
- distribuzione di casse di detersivi in collaborazione con l'Organizzazione dei Gesuiti per la Cura dei Rifugiati (JRS);
- distribuzione di casse di cibo e vestiario in collaborazione con l'organizzazione AVSI;
- riabilitazione dei posti di lavoro danneggiati dal terremoto per ripristinarne l'attività;
- iniziative in collaborazione con le associazioni locali per prestare servizio alle comunità: distribuzione di buoni, ceste alimentari e stufette elettriche, realizzazione di attività ricreative per anziani, bambini e giovani e fornitura di abbigliamento per i bambini;
- pagamento degli stipendi per gli ingegneri addetti all'ispezione delle case subito dopo il terremoto;
- ristrutturazione delle fondamenta e degli edifici danneggiati;
- affitto di abitazioni provvisorie per le famiglie temporaneamente sfollate;
- sostegno agli artigiani con l'acquisto attrezzature e strumenti per i professionisti come fabbri, falegnami, elettricisti;
- ristrutturazione della scuola Bani Taghlib e dell'ufficio di Semi di speranza ad Aleppo;
- assistenza agli anziani, in collaborazione con l'Ufficio Life, garantendo il salario degli assistenti stessi;
- corsi di sostegno psicologico offerti ai volontari di associazioni e organizzazioni di beneficenza.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2023

- Aiuti di base immediatamente dopo il terremoto (pasti, coperte ai centri di accoglienza);
- Accesso ai bagni pubblici per circa 2.694 persone sfollate (Aleppo-Latakia);
- aiuto finanziario a 405 famiglie (Aleppo-Latakia);
- contributo parziale per le spese di servizi medici post-ospedalieri, medicinali, cure fisiche o psicologiche, attrezzature mediche e ausili per la mobilità a 147 persone (Aleppo-Hama-Latakia);
- distribuzione di detersivi in collaborazione con l'Organizzazione dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS) a 490 famiglie di Aleppo;
- distribuzione di cibo e vestiario in collaborazione con l'organizzazione AVSI a 222 famiglie di Aleppo;
- riabilitazione di posti di lavoro danneggiati dal terremoto per ripristinarne l'attività di 16 famiglie (Aleppo-Hama-Latakia);
- ispezione a 58 case per verificarne l'agibilità pagando i compensi agli ingegneri addetti (Latakia);
- contributo parziale alle spese per rinforzare le fondamenta degli edifici danneggiati di 8 famiglie (Aleppo-Latakia);
- contributo parziale alle spese per ristrutturare le case danneggiate di 53 famiglie – anche in collaborazione con le organizzazioni OHANA e AVSI. (Aleppo-Latakia);
- contributo parziale alle spese di affitto per 19 famiglie (Aleppo-Latakia);
- Acquisto di attrezzature e strumenti per sostenere 32 artigiani e professionisti che lavorano nel campo dell'edilizia: fabbri, falegnami, elettricisti (Aleppo-Latakia-Hama);
- contributo finanziario per ristrutturare la scuola Bani Taghlib in collaborazione con OHANA, permettendo a 300 ragazzi di tornare a scuola (Aleppo);
- contributo finanziario per ristrutturare l'ufficio Semi di speranza, permettendo a 12 impiegati di tornare al lavoro (Aleppo);
- assistenza e sostegno psicologico a 26 anziani in collaborazione con l'Ufficio Life Care, contribuendo al compenso degli operatori sociosanitari (Aleppo);
- servizi vari offerti per sostenere le comunità, in collaborazione con le associazioni locali: distribuzione di buoni, cesti alimentari, stufette elettriche a 91 famiglie. Attività ricreative per anziani, bambini e giovani, e abbigliamento offerto ai bambini, per un totale di 724 persone (Aleppo-Latakia);
- 8 Corsi di sostegno psicologico forniti a 120 volontari delle organizzazioni di beneficenza che hanno lavorato ai soccorsi post terremoto (Aleppo-Latakia).

UCRAINA - Guerra e accoglienza

Lo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022 ha scatenato una crisi umanitaria di proporzioni enormi. 5,9 milioni di persone sono sfollate all'interno dei confini ucraini, e altri 8 milioni sono sfollati all'estero. Un alto numero di civili è stato ucciso o ferito e molti continuano a lottare per accedere ai beni di prima necessità. Le persone sono traumatizzate, avendo subito perdite personali e assistito a una distruzione su larga scala. L'impatto del conflitto ha coinvolto maggiormente il sud-ovest del Paese, dove si concentra la maggior parte dei combattimenti. In questi anni, grazie alla collaborazione con Caritas Spes e altre organizzazioni locali, si sono potuti realizzare progetti sia sul territorio ucraino (principalmente a Kiev, Chernihiv, Cherkasy, Khmelnytskyj, Kherson, Mykolayiv e Odessa), che a servizio delle persone costrette a rifugiarsi in Italia e in altri Paesi.

Le attività in Ucraina hanno risposto a bisogni abitativi, accoglienza e integrazione, assistenza medico-sanitaria, supporto economico e sostegno psicosociale.

Si è ristrutturato un edificio da adibire a Centro protetto per bambini e genitori per garantire un rifugio, protezione, serenità e supporto psicologico. Si è dato supporto sanitario con il sostegno di ambulatori e cliniche mobili per fornire l'assistenza medica di base che gli ospedali rimasti non riescono più a garantire.



PROGETTO

Ucraina - Guerra e accoglienza

INTERVENTO DI EMERGENZA

01/03/2023-30/12/2023

COSTO TOTALE

€ 582.072,61

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 23.111 persone.

BENEFICIARI DEL 2023

DIRETTI: 22.500 persone.

INDIRETTI: 67.500 persone.

Obiettivo

Fornire soccorso e sostegno ai bisogni di base alla popolazione ucraina.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

- Ristrutturazione completa del centro diurno per l'infanzia e le mamme;
- organizzazione di una clinica mobile e tre ambulatori per l'assistenza medica;
- supporto economico straordinario alle famiglie;
- supporto alle attività di accoglienza e integrazione in Italia di gruppi di famiglie e bambini;
- organizzazione di un campo scuola in Austria.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2023

- Assicurata protezione presso un centro diurno per l'infanzia e le mamme in un edificio completamente ristrutturato a Khmelnytskyj;
- Assistenza medica e psicologica a circa 12.000 persone nella provincia di Kiev;
- Supporto economico straordinario a più di 2.000 famiglie delle province di Kherson e Mykolayiv;
- Accesso ad attività di accoglienza e integrazione in Italia di gruppi di famiglie e bambini;
- Garantite alcune settimane di riposo e serenità a 30 alunni di una scuola primaria di Kiev grazie a un campo scuola realizzato in Austria.

Altre emergenze e microazioni

Le microazioni e le emergenze riportate in questa sezione, sono interventi puntuali e circoscritti nel tempo. In questa sezione vengono presentate sinteticamente facendo riferimento agli obiettivi delle azioni in corso e/o concluse nel 2023.

TURCHIA

Assistenza post terremoto

Il terremoto di magnitudo 7.8 che ha colpito la Turchia il 6 febbraio 2023 ha causato migliaia di morti, feriti e sfollati. Il villaggio di Ovakent, nella provincia di Hatai, interamente popolato da profughi afgani, è stato gravemente colpito dal sisma. La selezione dell'area di intervento è stata fatta attraverso un'approfondita analisi e negoziazione con le autorità locali, prediligendo comunità che non sarebbero state incluse in altri interventi di aiuto. Ovakent contava circa 13.000 abitanti prima del terremoto. Ci sono stati 80 morti e 638 feriti. Solo 17 case sono rimaste utilizzabili e 4.000 persone sono sfollate in zone più sicure. Attualmente le 9.000 persone rimaste, vivono in tende allestite intorno al villaggio e dipendono dagli aiuti esterni per la loro sopravvivenza. Le famiglie, che vivevano di agricoltura e allevamento, hanno infatti perso gran parte dei loro animali, sia per il crollo degli edifici, sia a causa delle alluvioni seguite al terremoto, che hanno causato la perdita del foraggio coltivato nei campi. Inoltre, hanno perso anche il principale mercato di sbocco dei prodotti caseari, in quanto la vicina città di Antiochia è quasi completamente distrutta.

COSTO TOTALE: € 135.454,55

BENEFICIARI DIRETTI: 75 persone.

BENEFICIARI INDIRETTI: 300 persone.

Attività realizzate:

- » Avvio di un allevamento comunitario di 16 capi di bestiame per la fornitura di latte, che viene distribuito a circa 15 famiglie (5 litri per famiglia) di Ovakent. Il restante viene venduto e il ricavato distribuito tra le famiglie.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (RDC)

Microfinanza e comunione

Nel 2015 un gruppo di donne nella città di Goma si sono messe insieme per avviare un gruppo di risparmio, e da questa iniziativa l'anno dopo sono nati due altri gruppi con altri membri. Nel 2020 l'Associazione per un'Economia di Comunione (AECOM) Congo ha aperto la sua antenna a Goma con un progetto per un centro di formazione professionale e un centro di produzione. Parte di questo progetto dava anche un sostegno a questi gruppi esistenti in forma di supervisione e formazione. Nel 2022 i gruppi sono diventati 9 con 259 membri e hanno realizzato un risparmio di 59.332 USD durante l'anno. Il progetto è consistito nella formazione alla microfinanza e all'avvio di attività generatrici di reddito per i membri dei gruppi esistenti. Nel 2024 si prevede la costituzione di una vera e propria cooperativa finanziaria che possa mettere i propri servizi a disposizione della comunità circostante.

COSTO TOTALE: € 33.330,88

BENEFICIARI DIRETTI: 525 membri dei gruppi di risparmio.

BENEFICIARI INDIRETTI: 2.094 persone.

Attività realizzate:

- » Formazione di 9 gruppi di risparmio alla micro-imprenditoria 4 volte/anno;
- » accompagnamento ai membri dei gruppi di risparmio per l'avvio di attività generatrici di reddito;
- » formazione di un gruppo di 30 persone al microcredito e leadership;
- » creazione e accompagnamento di nuovi gruppi di risparmio.

PAKISTAN

Assistenza post alluvione

A settembre 2022 una grave alluvione ha colpito la regione di Sindh - la terza più grande in Pakistan - aggravando seriamente le condizioni di gran parte della comunità rurale. L'alluvione ha gravemente danneggiato le fattorie e i campi, con conseguenze devastanti per le piantagioni di cotone, canna da zucchero, cipolle, banane e mango - principali fonti di approvvigionamento della popolazione locale.

I livelli di povertà sono peggiorati e le famiglie hanno serie difficoltà a provvedere alla sussistenza minima, oltre a non poter ricostruire le case crollate a causa dell'alluvione. Attraverso il progetto si è potuto dare assistenza a 6100 persone nei villaggi di Nowshera, Sanghar, Kotri, Larkana, Quetta, Tando Allah Yar, Mirpurkhas e Matli.

COSTO TOTALE: € 20.000

BENEFICIARI DIRETTI: 6.100 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 10.000 persone

Attività realizzate:

- » Distribuzione di pacchi viveri, farmaci, coperte e altri beni di prima necessità, materiale di costruzione per il ripristino di 20 abitazioni;
- » Assistenza medica.

SIERRA LEONE

Una Scuola per tutti!

In Sierra Leone i tassi di abbandono scolastico sono molto alti: si stima che solo un ragazzo/a su sei frequenti la scuola media durante l'adolescenza. La maggior parte delle e degli adolescenti è costretta a trasferirsi in città molto lontane dalle proprie famiglie per frequentare la scuola. Molti di loro cadono vittime della criminalità e della prostituzione e finiscono per abbandonare gli studi.

Per aumentare le opportunità di frequenza scolastica nel proprio territorio, nel 2013, la comunità stessa di Serekolia, nel distretto di Koinadugu, ha costruito un edificio di fortuna avviando una scuola secondaria di primo grado, approvata nel 2019 dal governo.

La scuola, frequentata da 210 alunni in sole 3 aule, era senza alcun tipo di servizio, compresi acqua e bagni e non riusciva ad accogliere tutti gli studenti che, completando la scuola elementare, volevano frequentare la scuola media.

Il progetto realizzato dall'AMU ha consentito l'ampliamento della struttura scolastica "Morifindugu Junior Secondary School", con la costruzione di un secondo edificio con 3 nuove grandi aule, uffici per il personale e i servizi essenziali (acqua potabile, bagni, sedie e banchi) per favorire l'accesso all'istruzione a un numero ancora più alto di adolescenti (ad 500) e migliorarne la qualità di apprendimento.

COSTO TOTALE: € 77.308

BENEFICIARI DIRETTI: 210 alunni della scuola

BENEFICIARI INDIRETTI: 11.302 abitanti di Serekolia e villaggi circostanti.

Attività realizzate:

- » Costruzione 3 nuove aule
- » Costruzione di 2 uffici per docenti e personale amministrativo
- » Costruzione di 4 latrine ecologiche
- » Completato il pozzo per l'acqua potabile
- » Arredate le aule con 150 nuove postazioni.



ITALIA

Assistenza post alluvione

Nel maggio 2023 si è verificata una grande alluvione in Emilia-Romagna, e numerose famiglie hanno subito gravi danni alle proprie case e ai propri beni.

In questo contesto, l'intervento realizzato insieme all'associazione locale APS Focolari - Romagna è consistito nel sostegno economico alle famiglie direttamente colpite dall'alluvione, affinché si potessero riprendere e tornare a vivere in condizioni dignitose.

Le famiglie sono state selezionate in base all'entità del danno subito dando precedenza a famiglie in difficoltà economica e che hanno perso il lavoro a causa dell'alluvione.

COSTO FASE 1 E 2: € 101.452

BENEFICIARI DIRETTI: 124 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 620 persone

Attività:

- » Acquisto e riparazione di beni materiali danneggiati dall'acqua per 16 famiglie;
- » interventi di ristrutturazione nelle case di 7 famiglie.

EGITTO

Ana Safir: lo ambasciatore di pace

La pace sociale è uno dei principi, dei valori e del patrimonio egiziano.

Negli ultimi dieci anni la società egiziana ha assistito a grandi cambiamenti in ambito come quello sociale, culturale, economico e politico.

Questa rapida trasformazione ha contribuito alla diffusione dell'aggressività e violenza in tutte le sue forme: la violenza domestica, che colpisce negativamente i bambini e le donne sotto varie forme fisiche e morali; il "bullismo" fisico e morale nelle scuole; fino a atti terroristici ed estremisti.

Ciò che ha contribuito ad aumentare il problema è stata la mancanza della cultura della differenza e del rispetto dell'opinione altrui, con la mancanza di tanti valori e principi che ci permettono di vivere in pace.

Per questo nel 2022, con la United World Foundation del Cairo si è avviato un progetto volto a diffondere i valori della pace, del rispetto delle diversità e del dialogo, destinato a ragazzi delle scuole, formatori, leader comunitari e intellettuali.

Sono state realizzate attività di formazione, produzione di materiali didattici, organizzazione di forum sulla pace e realizzazione di un manuale di formazione per insegnanti.

Nel 2023 il progetto è proseguito con la realizzazione di ulteriori materiali, in particolare l'applicazione "Peace Dice Application" progettata e lanciata per diffondere e condividere comportamenti ed esperienze sulla pace. Inoltre, è stata realizzata una versione online del manuale di formazione per insegnanti, con l'aggiunta di giochi educativi.

Il progetto si è concluso con un Festival sulla pace durante il quale è stata lanciata l'applicazione e sono stati donati dei premi a tutti i partecipanti come segno di incoraggiamento per il loro impegno per la pace.

COSTO TOTALE: € 64.975

BENEFICIARI DIRETTI: 2.279 bambini del Cairo tra i 10 e i 15 anni; 549 tra leader di comunità, famiglie e intellettuali.

BENEFICIARI INDIRETTI: 17.622 tra volontari, educatori, leader comunitari e componenti delle famiglie della comunità.

Attività realizzate:

- » Stampa di 1000 Dadi della Pace;
- » realizzazione e lancio dell'applicazione "Peace Dice Application";
- » realizzazione del Festival della pace;
- » incontro di chiusura del progetto con i volontari e i formatori.

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

PROGETTI E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



Contesto

Nell'ultimo decennio, conflitti, pandemie, catastrofi naturali ci hanno messo di fronte a nuove sfide quotidiane e a pagarne il costo più alto sono proprio i giovani. Secondo il rapporto dell'UNHCR, alla fine del mese di giugno 2023 nel mondo si potevano contare 110 milioni di sfollati; 1,6 milioni in più rispetto alla fine del 2022. Da giugno a settembre l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite ritiene che il numero di persone costrette a sfollare sia cresciuto di 4 milioni, portando il totale a 114 milioni. Le insicurezze e debolezze a livello umano e ambientale incidono fortemente sullo status emotivo e relazionale, oltre a enfatizzare maggiormente situazioni di vulnerabilità e di povertà, in particolar modo educativa. La povertà educativa, infatti, è strettamente correlata a variabili come le condizioni economiche, l'accesso all'istruzione, la povertà di relazioni, opportunità educative e di apprendimento non formale, che peggiorano in misura proporzionale alla mancanza di partecipazione civica, politica e sociale dei giovani e della cittadinanza tutta. Nel contrasto alla povertà educativa giovanile – intesa come mancanza di opportunità, di deprivazione morale, di orientamento e prospettive di vita, di qualità delle proposte educative e dei valori etico-morali che vengono trasmessi – il ruolo della comunità educante deve tornare a essere quello di formare cittadini responsabili e globali, come potenziali attori di cambiamento per sé stessi e per il mondo.

È fondamentale offrire strumenti, competenze e opportunità utili a sviluppare il loro protagonismo, motivandoli in prima persona ad agire concretamente per migliorare la propria realtà sociale nell'ottica del bene comune, affinché non si sentano soli, ma parte di una cittadinanza locale e globale. In questo ambito l'AMU cerca di supportare docenti ed educatori nel loro prezioso lavoro con i giovani, e al contempo offre ai giovani stessi l'opportunità di essere protagonisti di un cambiamento positivo attraverso la diffusione della cultura di pace, l'unica che possa rispettare e rispondere alle domande più vere e profonde di tutti e di ciascuno, nell'impervio cammino verso la fraternità universale. Educare alla pace significa promuovere un'azione pratica nell'ambito di un contesto specifico, partendo dai rapporti interpersonali, senza perdere di vista le macro-tematiche odierne, per creare insieme un nuovo modo di costruire e pensare il futuro.

In questa prospettiva, il progetto **Living Peace International**, giunto ormai al suo undicesimo anno, costruisce attraverso le sue attività una rete internazionale di giovani in tutto il mondo che, con attività di vario genere, intende promuovere una cultura di pace che possa rappresentare la risposta alla difficile complessità odierna.

Il 2023, in particolar modo, è stato un anno ricco di attività in presenza e anche a distanza, in Italia e nel mondo.



Progetto Living Peace International

Il progetto di educazione alla pace Living Peace International promuove la cultura della pace nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, a partire dall'impegno individuale fino a quello collettivo. Promosso dall'AMU e dal Movimento Ragazzi per l'Unità, in partenariato con l'ONG **New Humanity**, il progetto prevede un grande impegno comunicativo e il coinvolgimento attivo di ogni partecipante.

Living Peace è un percorso di educazione alla pace che si basa sul lancio del Dado della Pace, sulle cui facce non ci sono numeri ma frasi che aiutano a costruire rapporti di pace tra tutti; e sul Time Out, che propone a tutta la rete di vivere ogni giorno un momento di silenzio, riflessione o preghiera per la pace.

Il progetto si articola in una serie di attività proposte a tutta la rete, oltre alle moltissime azioni che vengono ideate e sviluppate a livello locale.

Il progetto mette a disposizione dei partecipanti materiale e attività presenti sul sito web www.livingpeaceinternational.org in 5 lingue, notizie e aggiornamenti sulla pagina Facebook, molti video sul canale YouTube e la possibilità di aggiornamenti in tempo reale e condivisione di esperienze e iniziative in oltre 40 gruppi WhatsApp informali in tutto il mondo.

Nel 2023 sono state realizzate missioni da parte del coordinatore di progetto in Siria, Libano, Giordania, Argentina, Brasile, Portogallo, Costa Rica e in varie città italiane. Oltre al monitoraggio e supporto alle attività della rete locale, sono state occasioni per presentare il progetto a istituzioni, scuole, associazioni; partecipare a festival interreligiosi e eventi sulla pace organizzati anche dalle diverse organizzazioni partner; partecipare alle cerimonie di nomina di nuovi ambasciatori di pace e inaugurazioni di grandi Dadi in piazze e luoghi pubblici. Quest'anno hanno partecipato o sono state raggiunte dalle attività di Living Peace circa 3.650.000 persone in 132 nazioni, con la collaborazione di 94 organizzazioni internazionali e nazionali, il coinvolgimento attivo di 2000 scuole/associazioni/parrocchie e 757 Giovani ambasciatori di pace.



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2023

PERCORSI LABORATORIALI NELLE SCUOLE DI GROTTAFERRATA

Nel primo semestre del 2023 abbiamo intrapreso un percorso laboratoriale presso una scuola primaria di Grottaferrata, che ha aderito con ben 14 classi (circa 300 bambini/e). I laboratori sono stati incentrati sul Dado della pace e sul Time out (pilastri del progetto); ma anche sul rapporto e l'amicizia con bambini in situazioni di grande difficoltà - come in Siria - per i quali i bambini di Grottaferrata hanno preparato disegni e lettere di supporto e speranza. Il percorso si è concluso a giugno con una festa finale composta da attività e giochi di cooperazione e un plogging interno ai cortili della scuola.

EVENTO PER LA PACE - "VIVI LA PACE!"

La II festa annuale "Vivi la pace!" a Grottaferrata (RM), un'occasione per far vivere e sperimentare il valore della pace e della cittadinanza attraverso quattro laboratori creativi, sulla scia delle proposte di attività che da anni si svolgono all'ambito del progetto internazionale Living Peace. Vi hanno preso parte circa 70 bambini e le loro famiglie.

CONTINUA »

**EVENTI PROPOSTI A TUTTA LA RETE**

Come ogni anno, anche durante il 2023 sono stati diversi gli appuntamenti, eventi e attività proposti a tutta la rete. Tra i principali:

- **Settimana Mondo Unito:** una settimana di iniziative sul tema dell'Ecologia integrale, a cui anche la rete di Living Peace ha partecipato. In particolare, è stato proposto il Peace Got Talent 2023: un'esibizione di talenti artistici da tutto il mondo, collegati in videoconferenza. L'evento è stato organizzato insieme a una scuola superiore di Catania e ha visto la partecipazione di oltre 3500 bambini e ragazzi da diverse parti del mondo. La settimana si è conclusa con la staffetta mondiale Run4Unity, promossa dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a cui hanno partecipato scuole e gruppi di Living Peace dei 5 continenti.
- **Plogging:** un'azione che coniuga l'attività fisica con l'ecologia. Gruppi e scuole hanno passeggiato pulendo parchi, strade, spiagge.
- **Canto Pe La Paz:** un festival musicale, realizzato con l'omonima associazione portoghese, proposto quest'anno durante la Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta a Lisbona (Portogallo) tra luglio e agosto. Hanno partecipato 600 giovani di paesi, religioni e confessioni diverse: musulmani (Ismailiti, sciiti), ebrei, buddhisti, hindu, bahai, mormoni, evangelici e cattolici.

Progetto AFRESH Africa ed Europa Stesso Orizzonte

Il progetto europeo AFRESH nasce con l'obiettivo di rafforzare lo scambio e le conoscenze di educatori e giovani di Paesi europei (Italia, Spagna, Belgio e Portogallo) e africani (Burundi, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Uganda e Costa d'Avorio) su tematiche inerenti alle sfide attuali globali come i flussi migratori, cambiamento climatico, disuguaglianze e conflitti.

Nel 2023 si sono realizzati i seguenti incontri di 2 ore ognuno:

- » **Formazione dei coordinatori e animatori nazionali e locali:** tre incontri in italiano, francese e portoghese, con la partecipazione totale di 136 formatori da Italia, Burundi, Portogallo e Congo.
- » **Formazione e scambio tra giovani appartenenti alla rete:** due incontri con la partecipazione di un centinaio di giovani italiani, belga, burundesi e congolesi e alcuni docenti in francese.
- » **Scambio tra giovani ambasciatori di pace:** gli incontri con i giovani

ambasciatori di pace della rete di Living Peace sono stati occasioni di conoscenza reciproca, scambio di buone pratiche e lavoro rispetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile 2030. Gli incontri si sono svolti in italiano, francese, spagnolo e vi hanno preso parte 50 ragazzi/e.

Attività di formazione

- » Un incontro di formazione internazionale online con 72 coordinatori e referenti locali del progetto Living Peace, tradotto in 4 lingue. Un'occasione per delineare il ruolo dei coordinatori e ridefinire alcuni aspetti organizzativi.
- » Incontri periodici con i coordinatori italiani per co-progettare insieme attività e proposte per la rete nazionale.
- » 4 corsi di formazione per Giovani Ambasciatori di pace per mantenere viva la rete dei giovani, la motivazione e l'interesse e per permettere loro anche di crescere come "cittadini globali" nel nome della pace.



I corsi sono stati fatti in 4 lingue con la partecipazione di giovani dei seguenti Paesi:

- » **Italiano:** 40 partecipanti italiani
- » **Inglese:** 200 partecipanti da Nepal, Filippine, India, Myanmar, Libano, Giordania, Sudan, Sudan del Sud, Camerun, Kenya, RD del Congo, Tanzania
- » **Spagnolo:** 50 partecipanti dall'Argentina, Uruguay, Paraguay, Ecuador, Colombia, Spagna, Messico, Bolivia, Guatemala
- » **Portoghese:** 36 partecipanti dal Brasile, Portogallo, Capo Verde, Ghinea Bissau

Comitato scientifico

Per dare maggiore scientificità al progetto Living Peace è stato costituito un tavolo di esperti in diversi ambiti: pedagogia, psicologia, psichiatria e antropologia. Gli obiettivi del comitato sono:

- » dare scientificità al progetto, cercando di utilizzare una metodologia mista quali-quantitativa che permetta di analizzare i dati empirici del progetto;
- » strutturare una strategia di diffusione scientifica che possa comprendere anche un "compendio pedagogico di approfondimento";
- » valorizzare il progetto stesso e i suoi contenuti psicologici, pedagogici e antropologici per la formazione dei coordinatori/referenti di LP e dei Giovani Ambasciatori di Pace.

Incontro di pianificazione strategica

A 10 anni dalla nascita del progetto e vista la diffusione mondiale e la molteplicità di ambiti in cui la rete di Living Peace è coinvolta, si è vista la necessità di fare una valutazione e ridefinire la strategia per i prossimi anni.

Sono state identificate quattro linee strategiche da perseguire nei prossimi anni: la costituzione di un coordinamento internazionale, la sostenibilità organizzativa ed economica, una maggiore incisività dell'azione di Living Peace attraverso la presenza e interazione con le istituzioni internazionali e una maggior formazione della rete e in particolare degli animatori, sulle tematiche della pace, le cause strutturali che la minacciano, ecc.

Inaugurazioni dei Grandi Dadi della Pace

Nel 2023 sono stati inaugurati 14 nuovi grandi Dadi della Pace, portando ad 82 i grandi Dadi collocati in parchi e piazze pubbliche di 4 continenti.

Guida Living Peace 2023-2024

Come ogni anno, anche nel 2023 è stata redatta la guida in 5 lingue che raccoglie esperienze, proposte, buone pratiche a sostegno degli educatori e animatori della rete di Living Peace.





Situazione economico / finanziaria

Analisi complessiva

Nel 2023 si è registrato un discreto aumento sia nel numero di donatori (141 in più rispetto al 2022) che nell'entità delle donazioni e finanziamenti che ammontano a € 2.204.608 (€ 397.049 in più rispetto al 2022). Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle donazioni per emergenze, in particolare alle donazioni per l'emergenza del conflitto Ucraino-Russo, per l'alluvione avvenuta tra Marche ed Emilia-Romagna e per il terremoto in Medio Oriente. Infatti, i contributi di emergenza hanno registrato un incremento di € 257.620 rispetto al 2022 (+17,74%). Anche i contributi per i progetti di cooperazione allo sviluppo registrano un incremento di € 119.057 rispetto al 2022 (pari al 24,11%) così come i contributi generici che sono aumentati di € 31.610 (+37,31%).

L'anno 2023 si chiude con un avanzo di gestione di € 30.541.

La raccolta fondi dell'AMU

L'AMU non effettua azioni di raccolta fondi diretta, le entrate sono costituite da donazioni liberali, dall'erogazione di fondi da parte di Istituzioni pubbliche o private e dal 5xMille riconosciuto dallo Stato italiano.

Per sostenere l'afflusso di tali entrate sono previste diverse attività di contatto, informazione e comunicazione con i sostenitori, per aggiornarli sull'andamento dei progetti e sulle iniziative dell'AMU.

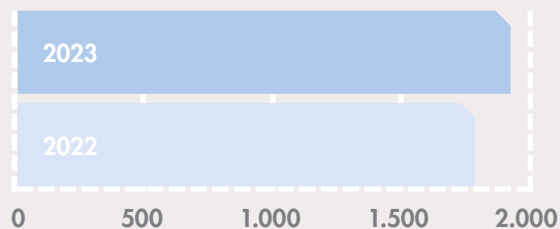




Totale raccolta fondi

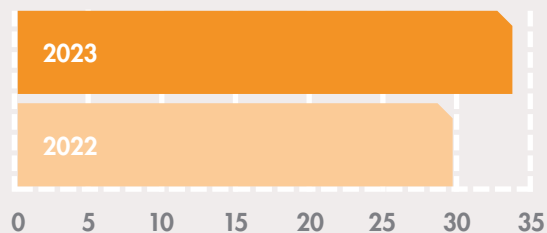
Nel 2023 i sostenitori dei progetti dell'AMU sono stati in totale 1.939 (+141 rispetto al 2022).

Donatori singoli, gruppi e associazioni



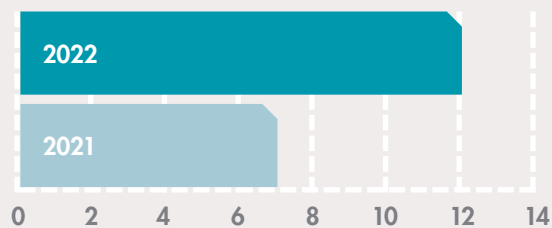
Nel 2023 l'AMU ha ricevuto fondi da 1893 donatori singoli, gruppi e associazioni (+124 rispetto al 2022).

Aziende sostenitrici



Nel 2023 l'AMU ha ricevuto fondi da 33 aziende (+4 rispetto al 2022).

Finanziatori istituzionali



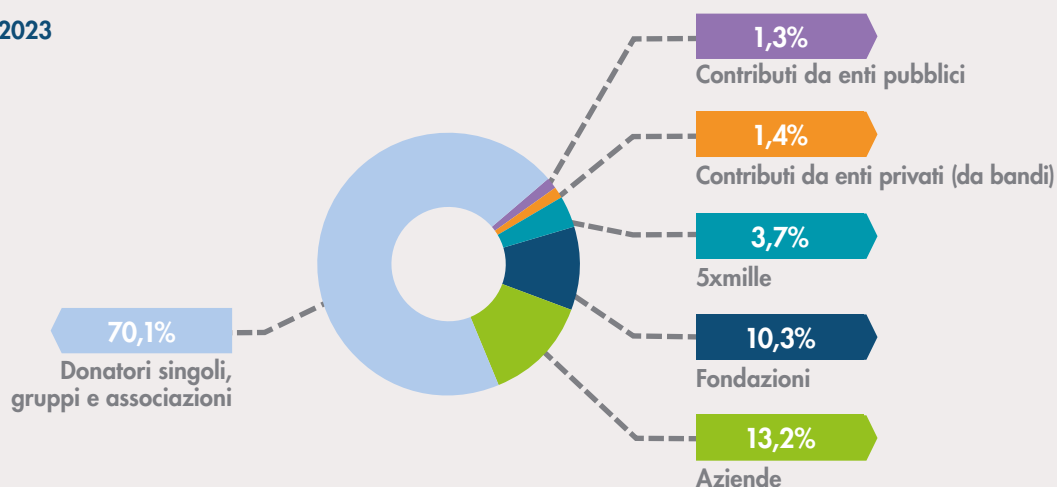
Nel 2023 l'AMU ha ricevuto fondi da 12 finanziatori istituzionali pubblici e privati (+ 5 rispetto al 2022).

Provenienza fondi raccolti

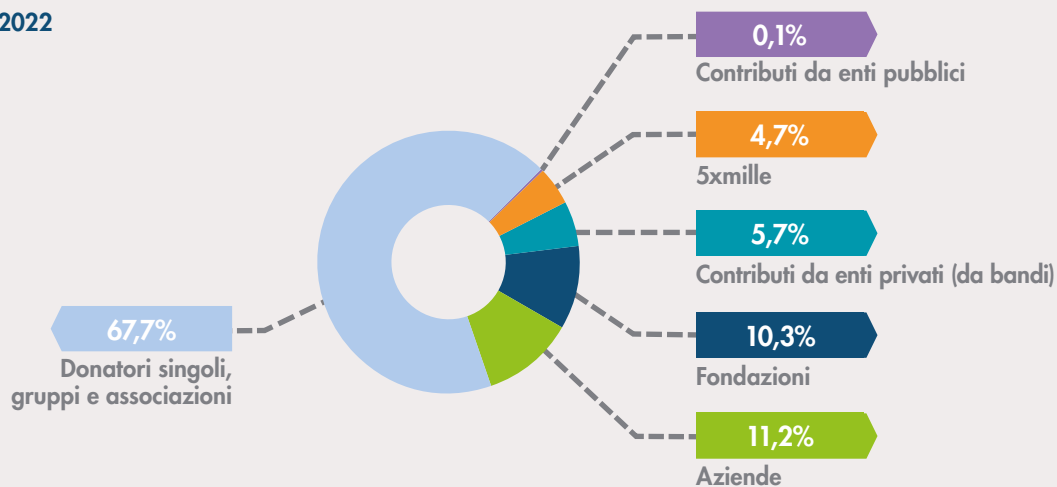
Nell'anno 2023 l'AMU ha ricevuto un totale di € 2.204.608 così suddivisi:

- » liberalità di donatori singoli, gruppi e associazioni € 1.548.404
- » liberalità di aziende € 290.939
- » contributi da bandi di enti pubblici € 23.999
- » contributi da bandi di enti privati € 31.272
- » contributi da fondazioni € 227.475
- » contributi da 5 per mille € 82.519

Anno 2023



Anno 2022



Finalità della raccolta fondi

L'AMU destina tutti i fondi arrivati ai progetti rispettando la causale indicata dal donatore. Nel caso in cui il donatore indichi un progetto concluso o coperto, i fondi raccolti vengono destinati a progetti nella stessa area geografica, privilegiando quelli del medesimo settore di intervento. I contributi che hanno come causale solo un'area geografica o una tipologia di intervento vengono utilizzati per progetti che rispettano la destinazione richiesta dal donatore. I contributi che arrivano senza una causale specifica vengono utilizzati per progetti e/o attività che necessitano di copertura.

Finalità delle donazioni	Contributi raccolti	Contributi destinati ai costi di struttura	Contributi destinati ai progetti	% contributi destinati ai progetti su contributi raccolti
Progetti pluriennali e micro-azioni	€ 493.824	€ 52.146	€ 441.678	89,44%
Emergenze	€ 1.452.327	€ 138.823	€ 1.313.504	90,44%
ECG-Formazione	€ 53.843	–	€ 53.843	100,00%
Generici	€ 84.728	€ 10.607	€ 74.121	87,48%
Supporto generale	€ 37.367	€ 37.367	–	–
Totale	€ 2.122.089	€ 238.943	€ 1.883.146	–



Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione



Lettera cartacea e posta elettronica

I donatori dell'AMU che donano online ricevono un ringraziamento alla finalizzazione della donazione. I donatori che donano tramite bonifico e indicano un contatto mail ricevono, entro una settimana circa, la conferma di donazione e un ringraziamento con un collegamento alla scheda del progetto sostenuto e alle relative notizie di aggiornamento presenti sul sito web. I donatori il cui unico contatto è un indirizzo abitativo ricevono una lettera di conferma e ringraziamento della donazione entro due mesi. Tutti i sostenitori dell'AMU ricevono sempre gratuitamente la rivista AMU Notizie sin dalla prima donazione. Nel 2023 è stata realizzata la campagna del 5XMILLE con l'invio del prospetto delle donazioni ricevute da portare al proprio commercialista, ed è stata inviata la lettera di auguri di Natale ai donatori ricorrenti e nuovi.



AMU Notizie

Nel 2023 sono stati prodotti 2 numeri della rivista **AMU Notizie** con approfondimenti tematici, aggiornamenti sulle attività di ECG e sullo stato di avanzamento dei progetti con i dati relativi alla raccolta fondi e condivisione di notizie sulle attività. La rivista viene redatta a cura dell'Ufficio Comunicazione con i contributi di tutti i settori e gli approfondimenti dei responsabili locali dei progetti. Le copie stampate sono state 3.000 per ogni numero, una quantità superiore rispetto agli anni precedenti dovuta all'aumento dei donatori. La rivista è stata distribuita durante eventi organizzati direttamente dall'AMU o dai gruppi di sostenitori.



Newsletter

Nell'anno 2023 l'AMU ha inviato mensilmente la propria newsletter di aggiornamento a quanti si sono iscritti tramite il sito web o ne hanno fatto richiesta tramite altri canali. A dicembre l'indirizzario contava circa 4.000 iscritti. La percentuale di apertura si assesta all'incirca al 44,20%, ottima per questo tipo di comunicazioni effettuate con strumenti gratuiti.



Sito WEB

Nel 2023 il sito www.amu-it.eu è stato completamente rinnovato. Il sito consente una più immediata navigazione da parte dell'utente: lo spazio dove tenersi aggiornati sui progetti è più semplice da raggiungere, risorse e dati sono più accessibili e donare è più immediato. I visitatori totali del 2023 sono stati 11.297, con una durata media di coinvolgimento di 1 minuto e 11 secondi.



Pagina Facebook

La pagina Facebook "azionemondounito" è ancora il principale social network utilizzato dall'AMU, sia come vetrina di contenuti, sia per coltivare il rapporto con i sostenitori e il pubblico in senso più ampio. La copertura dei post nel 2023 è stata di 247.894 visualizzazioni, di cui 17.762 in organico e 219.518 dalle inserzioni. Nel 2023 la pagina Facebook è cresciuta di 259 follower, raggiungendo 5998 follower totali.



Profilo Instagram

Il 2023 è stato un anno di assestamento per il profilo "azione_mondo_unito", che ha collezionato 88 nuovi follower e una copertura di 9.784 visualizzazioni di post e storie.



Canale YouTube

Il canale YouTube dell'AMU viene usato sia come archivio che come social network. Tutti gli interessati possono accedere ai contenuti video sui progetti, iniziative, campagne e corsi dell'AMU. Nel 2023 il canale dell'AMU ha registrato +54 iscritti, per un totale di 477 persone. Le visualizzazioni totali sono state 3.908, per un totale di 142,9 ore.



Canale LinkedIn

Nel 2023 è stato aperto un canale ufficiale LinkedIn, che è servito soprattutto per la pubblicazione delle offerte di lavoro. Il social è comunque andato a regime ottimale per la pubblicazione di contenuti durante il periodo prenatalizio. I follower totali sono 238, di cui 84 sono stati acquisiti nel 2023. 211 sono le visualizzazioni della pagina, per 81 visitatori unici.

Campagna 5xMILLE

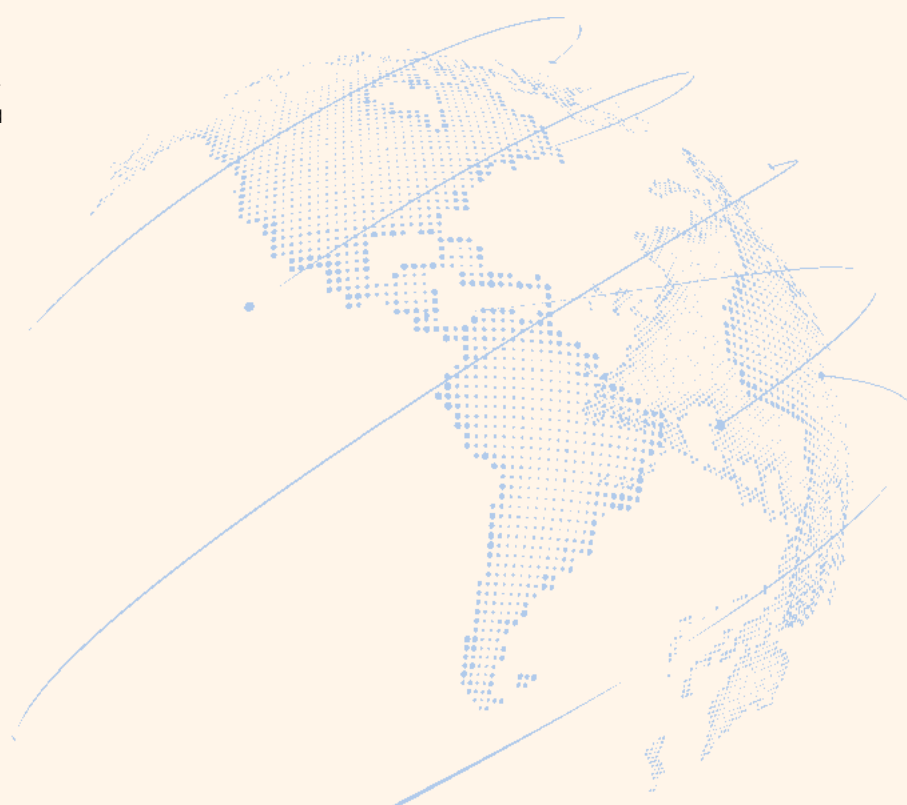
La campagna 5 per mille 2023 mantiene lo stesso claim degli anni precedenti:

La prossima azione parte da te.

I donatori sono stati coinvolti attraverso:

- » lettera con invito al sostegno e ricevuta delle donazioni 2022;
- » invio di 1 messaggio WhatsApp a tutti i donatori italiani dell'AMU che hanno dato il consenso alla ricezione;
- » post organici sui canali social riguardo le FAQ sul 5xMille;
- » sponsorizzazione social di una campagna ad hoc;
- » newsletter;
- » 1 uscita a pagina intera sul mensile Città Nuova;
- » banner sul sito web di cittanuova.it per quindici giorni a giugno e luglio.

Anche nel 2023 si è realizzata la campagna specifica attraverso i canali di diffusione dell'EdC - Economia di Comunione.



Le nostre collaborazioni

Economia di Comunione

Dal 2006 l'AMU coopera con l'Economia di Comunione (EdC), gestendo parte degli utili messi in comune dalle imprese italiane ed estere che aderiscono alla rete, per accompagnare progetti che attraverso il lavoro restituiscano dignità a persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica. Dal 2019 l'AMU è nella Segreteria EdC Italia in rappresentanza delle realtà del terzo settore che si occupano di lotta alla povertà. Anche quest'anno è stata aggiornata la Commissione internazionale EdC – e relativi canali di diffusione – sui progetti finanziati. È stato inoltre redatto il Report 2022 dei progetti AMU - EDC, distribuito in italiano e in inglese.

Rapporti con le aziende

Quest'anno sono 33 le aziende che hanno donato contributi all'AMU direttamente o attraverso loro associazioni (cfr. par. 2.5 della sezione 2). Di queste, 14 fanno parte della rete dell'Economia di Comunione. Le aziende sostengono i progetti dell'AMU promuovendo anche iniziative di raccolta fondi come cene solidali, azioni natalizie o vendita di prodotti o servizi con percentuale destinata all'AMU.

Gruppi e associazioni

Tra i gruppi di sostegno dell'AMU sono presenti associazioni, gruppi del Movimento dei Focolari, gruppi informali, gruppi di giovani, parrocchie e gruppi missionari legati alle parrocchie. I referenti italiani sono inseriti in un gruppo WhatsApp per facilitare lo scambio di aggiornamenti. Sono **86 i gruppi e le associazioni** che nel 2023 hanno raccolto fondi o organizzato eventi a sostegno delle attività dell'AMU. L'AMU ha supportato gli incontri fornendo il materiale informativo e assicurando la partecipazione delle controparti locali e dei beneficiari dei progetti.

Programma Living Fraternity

L'azione Living Fraternity, nata nel 2018 in collaborazione con i Volontari del Movimento dei Focolari, anche nel 2023 ha sostenuto attraverso donazioni personali e iniziative di raccolta fondi, 4 progetti dell'AMU in Africa, America Latina, Medio Oriente ed Europa.

Programma Teens4Teens

Il programma Tens4Teens, realizzato con il Movimento internazionale Ragazzi per l'Unità, propone ai ragazzi dai 9 ai 16 anni di vivere la "cultura del dare" attraverso il cambiamento del proprio stile di vita e la promozione di iniziative a sostegno di progetti che hanno come destinatari i propri coetanei di altri paesi. Il programma ha previsto il sostegno di 4 progetti dell'AMU: Sunrise+ in Ecuador, Acqua fonte di vita e sviluppo in Burundi, Semi di speranza in Siria e Living Peace.

Eventuali criticità

Nel 2023 l'AMU non ha rilevato criticità di gestione, tuttavia permane la prevalenza di donazioni per le situazioni di emergenza, con una crescente difficoltà di reperire fondi per i progetti di cooperazione allo sviluppo.

Anche nel 2023 è continuata la collaborazione con una società di consulenza per migliorare strumenti, strategie e campagne di raccolta fondi.



LOS INVITAMOS A DISFRUTAR
NUESTRA COMUNIDAD

PASOS PARA EL DESARROLLO RURAL
EN CASAS DE LA ARTE

CONSERVE LA NATURALEZA
RESPETE NUESTRA CULTURA

GRUPO DE TURISMO RURAL COMUNITARIO

BIENVENIDOS A LA COMUNIDAD
"UN PUEBLO CON ENCAJES"

NO DEJE SUS RESIDUOS
NO CONTAMINE EL AMBIENTE

Altre informazioni

Rispetto all'andamento dell'Associazione e all'impatto diretto delle sue attività in Italia, non vi sono particolari informazioni da segnalare.

Nel 2023 non ci sono state controversie in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, corruzione, rispetto dei diritti umani. Non sussistono inoltre contenziosi ai fini della rendicontazione sociale.

I consumi energetici e l'impatto ambientale sono ascrivibili alla normale attività presso l'ufficio di Grottaferrata. L'AMU cerca inoltre di limitare al minimo la stampa di documenti, prevedendola per quelli strettamente necessari per la sua attività d'ufficio, per i quali si utilizza carta riciclata.

Le stampe dei materiali prodotti e distribuiti per le attività di informazione e coinvolgimento dei donatori sono state eseguite da diversi fornitori che utilizzano supporti rispondenti alle normative FSC che garantiscono che i prodotti siano stampati su materiali provenienti da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. L'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di aerei e altri mezzi per le missioni di coordinamento e monitoraggio delle attività in altri Paesi è stato limitato a quello strettamente necessario per mantenere un proficuo rapporto di scambio e cooperazione con le controparti locali.

Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi alla democraticità dell'AMU e allo svolgimento delle riunioni degli organi di governo e controllo, si rimanda alla sezione 3 di questo Bilancio sociale per la descrizione.



8

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio sociale al 31.12.2023 di **Azione per un Mondo Unito ETS**.
Alle persone associate

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di **AMU - Azione per un Mondo Unito ETS** con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- » la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore,



purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- » il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- » l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla **Azione per un Mondo Unito ETS** alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La **Azione per un Mondo Unito ETS** ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- » conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- » presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- » rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della **Azione per un Mondo Unito ETS** è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 24 aprile 2024

L'organo di controllo
Cecilia Mannucci



ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO ETS

Via Piave n°15, 00046 Grottaferrata [RM] Tel. +39 06 945 407 301

Organizzazione non governativa di sviluppo [ONGS] riconosciuta
dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

info@amu-it.eu | www.amu-it.eu